

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e Fax 030 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com&Print srl (BS)
contiene I. R.
www.chiesaviva.com
e-mail: omieditriceciviltà@libero.it

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI» (Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,
comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,
sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale
Le richieste devono essere inviate a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
25123 Brescia, Via G. Galilei, 12 C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati,
non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto
la sua personale responsabilità



LA SACRA UMANITÀ DEL CRISTO

del Dott. Prof. Dietrich von Hildebrand

1

Forse, uno degli errori peggiori e più disastrosi che minacciano la Chiesa di oggi è **la falsificazione della sacra Umanità del Cristo e una errata interpretazione del mistero dell'Incarnazione**. All'inizio del Vangelo di S. Giovanni noi leggiamo: «**Et Verbum caro factum est et habitavit in nobis; et vidimus gloriam ejus, gloriam quasi Unigeniti a Patre, plenum gratiae et veritatis**» (Jo. 1. 14); parole che non solo definiscono il tremendo mistero che la seconda Persona della SS. Trinità – il Logos – ha assunto la natura umana, ma che **questa sua natura umana fu piena di Grazia e di Verità**.



Il dogma sottolinea: **“totus Deus et totus homo”**. Ed è **proprio qui, nel significato del “totus homo” che s’insinua, oggigiorno, un’interpretazione ereticale del Cristo**.

Molti, cioè, oggi pretendono che l’aver il Cristo assunto una natura pienamente umana voglia dire che Egli ha diviso con noi assolutamente tutto quanto è umano. Così, presentano l’umanità di Cristo come quella di un uomo ordinario – una personalità umana secolarizzata e desacralizzata. Prima di discutere tale grave errore, che forma la base della falsificazione della SS. umanità del Cristo e del significato di “totus homo”, dobbiamo esaminare brevemente le caratteristiche che formano la natura umana.

1) **INTEGRITÀ E SOVRA-EMINENZA DELL’UMANITÀ DI CRISTO**

La seconda Persona – il Logos – **assunse l’umana natura senza perdere la sua natura divina**. Voi tutti sapete che il Cristo possiede due nature – quella divina e quella umana – in una sola persona. Così fu definito solennemente e dichiarato solennemente dal **Concilio di Calcedonia**. Le due nature rimangono diverse, ma, nello stesso tempo, ineffabilmente connesse, essendo le nature della stessa ed identica persona.

LA NATURA UMANA

Tra tutti gli esseri che noi troviamo nella natura **soltanto l’uomo è persona**. Egli solo è dotato di **chiara coscienza**; e la coscienza implica una nuova dimensione dell’essere. La filosofia scolastica ha definito con esattezza che **la persona è “un essere in possesso di sé”**. Difatti, tutto un mondo separa un essere materiale di una pietra, la vita di una pianta e persino di un animale, dall’essere umano, il

quale solo possiede la facoltà del **conoscere**, del **libero arbitrio**, della **responsabilità**; il quale solo è insignito di valori o di non-valori morali.

Questa dimensione completamente nuova dell'essere – la **coscienza** – è proprio solo dell'uomo, tra le creature tutte che ci è dato conoscere. L'uomo è il solo essere **“sveglio”** – per così dire – mentre gli altri esseri sono **“in stato di sonno”**: essi subiscono l'essere. L'uomo è il solo essere personale; **il solo capace di cercare la verità**, o, come dice Sant'Agostino: **«è fatto per Dio»** – **capace, mediante la ragione, di elevarsi alla conoscenza dell'esistenza di Dio**. Per questo, San Bonaventura chiama tutte le altre creature (materia inanimata, piante, animali “vestigia Dei”), mentre chiama l'uomo, in quanto è persona, **“imago Dei”**. È l'espressione usata dall'Antico Testamento: **«Iddio creò l'uomo secondo la sua immagine»**.

La natura umana porta il carattere dell'immagine di Dio e i tratti di un essere personale: **dotato di coscienza**. Socrate e Buddha hanno questo in comune con Hitler e Stalin: essi hanno tutti una natura umana, creata secondo l'immagine di Dio; essi formano, ontologicamente, lo stesso tipo di essere. Ma è chiaro che c'è una distanza enorme tra Socrate e Hitler, tra Buddha e Stalin. Questa distanza non riguarda la struttura ontologica della persona umana – che entrambi posseggono – ma **le differenze qualitative esistenti tra loro**. Socrate è una persona nobile e buona. Hitler, un criminale. Socrate ha una mente grande e geniale. Hitler, fu uno spirito mediocre e insignificante.

L'UMANITÀ DEL CRISTO

Dobbiamo renderci conto che la sentenza: **Cristo era “totus homo”**, (totalmente uomo), **riguarda la struttura ontologica dell'uomo**, e cioè il carattere di **«immagine di Dio»**, ma in alcun modo riguarda le caratteristiche qualitative della sua umanità. **La sua umanità era sacra** – non soltanto perché unita alla sua natura divina in una unica persona, ma anche per la sua santità, unica ed incomparabile, appunto per la qualità della sua umanità **«piena di grazia e di verità»**. Qualitativamente, l'umanità di Cristo non solo non era quella di un uomo qualunque, e neppure di un uomo straordinario e nobile al pari di Socrate o di Buddha, ma **era ineffabilmente santa**, ciò che è una qualità completamente differente della stessa bontà morale, sia pure eminente. **La sacra umanità del Cristo** era qualcosa che la mente umana non riesce neppure ad immaginare:

era l'Epifania di Dio. Il Prefazio di Natale così si esprime: **«Quia per incarnati Verbi mysterium nova mentis nostrae oculis lux tuae claritatis infulsit: ut dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc in invisibilium amorem rapiamur»**.

Ogni essere umano è chiamato a farsi santo, a raggiungere la “somialianza” di Dio, secondo la formula del dogma. Questa similitudine, evidentemente, è **solo qualitativa** e in nessuna maniera minimizza la differenza ontologica irraggiungibile che esiste tra Dio, onnipotente Creatore, e l'uomo sua creatura.

Ma, **per diventare santi**, per raggiungere, cioè, la somiglianza con Dio, **l'uomo dev'essere redento dal Cristo e ricevere nuovamente dal Cristo la vita sovranaturale** quella vita di grazia che Adamo possedeva nel paradiso, prima della caduta. Tuttavia, questa riconciliazione dell'umanità mediante il Cristo sulla croce e il conseguire la vita di Grazia mediante il battesimo, non cambiano

il carattere naturale dell'uomo come uomo, né cambia la struttura ontologica dell'uomo come persona, e cioè come immagine di Dio; elementi che tutti gli uomini hanno in comune. Papa Pio XII disse: **«La Grazia né distrugge né cambia la natura, ma la trasfigura»**.

Quindi, il possesso di questo nuovo principio ontologico di vita – **la vita di Grazia** – non è una garanzia di santità. **Noi la possiamo raggiungere solo mediante la nostra libera collaborazione con la Grazia**. «Qui fecit te sine te, non justificat te sine te», dice Sant'Agostino.

Rendiamoci conto che la distanza che separa noi, poveri peccatori, anelanti alla santità, da un San Francesco d'Assisi o da Santa Teresa d'Avila, è incomparabilmente più breve che non l'abisso che separa un Santo dalla sacra umanità di Cristo. **La sacra umanità di Gesù è di una santità ineffabile, in**

cui si riflette l'ineffabile gloria divina. Cristo stesso lo ha detto: **«Filippo, chi vede me, vede il Padre»**.

La sacra umanità di Gesù è il cuore di tutta la Rivelazione cristiana. Fu questa santità qualitativa indicibile a costringere gli Apostoli ad abbandonare ogni cosa e seguirlo. Più che tutti i miracoli, **la sacra umanità del Cristo ha reso testimonianza della sua divinità**; e questo per il fatto che la sua natura umana era sostanzialmente unita alla sua natura divina, senza alcuna confusione delle due nature. **«Cor Jesu, in quo habitat omnis plenitudo divinitatis»**, dicono le Litanie del Sacro Cuore. La natura divina del Cristo non era visibile, ma la sua santa umanità – sebbene umana in toto nella sua strut-



Gesù: il discorso della montagna.

tura ontologica – era, qualitativamente, una rivelazione della sua divinità.

Fa parte della natura ontologica dell'uomo l'aver un'anima e un corpo radicalmente differenti anche se uniti misteriosamente. Fa parte della natura ontologica dell'uomo nascere da una donna, come bambino impotente, per svilupparsi, poi, e diventare adolescente e, infine, uomo. Fa parte della natura ontologica dell'uomo essere capace di soffrire, di provare dolori fisici, psichici e spirituali. Fa parte della natura umana il conoscere la paura e l'angoscia.

Quando parliamo della natura umana, noi dobbiamo considerare il suo duplice aspetto: da una parte, il suo carattere di **“immagine di Dio”**, in cui risiede la sua immensa superiorità su tutte le creature terrene; dall'altra parte, **la sua fragilità** che è anche maggiore, sotto un certo aspetto, di quella degli esseri inanimati; fragilità che gli è causata dal corpo, soggetto al ritmo dello sviluppo, della crescita e della morte. Ma, anche qui, la superiorità dell'uomo appare evidente. Pascal, in una sua mirabile forma, ha detto: **«l'uomo non è altro che una canna, la cosa più debole della natura; ma è una canna pensante. Non occorre che si armi tutto l'universo per schiacciarla; basta un vapore, una goccia d'acqua per ucciderlo. Eppure, quando l'universo lo schiaccia, l'uomo è ben ancora più nobile del suo uccisore, perché lui sa di morire, mentre l'universo del vantaggio che ha su di lui non ha conoscenza alcuna»**.

In questo mistero ineffabile di condiscendenza, quale è l'incarnazione, la seconda Persona della SS. Trinità ha assunto la natura umana con tutta la sua fragilità e accettato le sue limitazioni ontologiche, salvo il fatto decisivo che Gesù non fu concepito da un uomo umano, ma che è divenuto uomo **«de Spiritu Sancto ex Maria Virgine»**.

Ma questo non impedisce affatto che Egli possieda una **perfetta natura umana**; solo testimonia che il suo essere, la seconda Persona della SS. Trinità, che ha assunto la natura umana senza né perdere né svilire la sua natura divina.

2) LA FALSIFICAZIONE DELL'UMANITÀ DEL CRISTO

Su tale sfondo dell'umanità del Cristo, ineffabilmente santa, **sorge l'orribile falsificazione dell'umanità del Cristo**, dilagante, oggi giorno, in larghi strati della Chiesa. Pensiamo

alla frase che si sente ripetere di frequente: **«Se Cristo era realmente un “uomo completo” – “totus homo” – allora, doveva possedere tutti gli elementi qualitativi che si riscontrano nell'uomo**. Nel Catechismo di Benzinger si menziona l'interesse di Gesù per la buona tavola; e l'episodio di Betania è riportato in modo da provare che Marta sapeva preparare un buon pranzo. E questo è il tema centrale

del discorso. (Io non so che la natura umana completa richiedesse che l'uomo fosse un buon-gustaio!).

Ma c'è di peggio: si sentono, perfino, delle disgustose discussioni sulla vita sessuale di Gesù perché, si dice, il sesso fa parte della natura umana; e una persona umana che non ha il senso del sesso è una persona mutilata, un essere umano non del tutto compiuto. Si cerca d'insinuare, così, degli elementi sessuali tra le sane relazioni tra Gesù e Maria Maddalena. Si sottolinea di continuo, il **“totus homo”, “l'uomo completo”**; e questo per sostenere che Gesù ebbe tutte le qualità che si riscontrano nell'uomo, ignorando che il **“completamente umano”** della natura umana di Cristo **si riferisce solo alla sua struttura ontologica** e che sul piano delle realizzazioni qualitative, **Gesù era ineffabilmente santo**.

Di più: **la sua posizione unica di Uomo-Dio, di Redentore**, lo mette al di sopra della possibilità di possedere tutte le realizzazioni qualitative degli uomini.

L'essere al di sopra non significa affatto incompletezza e privazione. È un punto questo di somma importanza. La pienezza non consiste nella moltitudine

delle qualità e delle possibilità che appartengono all'uomo, **ma nell'altezza dei valori posseduti**. Vi sono cose che, in se stesse, non sono cattive, ma, anzi, positive, come lo sport, che, però, vengono superate quando si raggiunge un certo grado di santità.

Si parla molto, oggi, di auto-sufficienza, di personalità. Si dice che il celibato dei preti dovrebbe essere abolito, appunto perché ostacolerebbe questa formazione totale di sé. Ma chi vuole una tale rivendicazione, dimentica che **soltanto il Santo è l'uomo completo**, il solo che ha raggiunto, veramente, una personalità. Questo l'ho spiegato, quarant'anni or sono, nel mio libro: **“Liturgia e Personalità”**. Il grande scrittore francese Léon Bloy diceva: **«Non vi è che una sola infelicità: quella di non essere santi»**.

La santità è il vero adempimento di ogni uomo; solo nella santità l'uomo si eleva a quella pienezza alla



Gesù, Marta e Maria.

quale l'ha chiamato la misericordia e la bontà di Dio. L'Arcangelo Gabriele così ha salutato la Vergine: «**Ave Maria, gratia plena**»; la Liturgia canta: «**Tota pulchra es, Maria**!» Senza dubbio, Essa fu pienamente umana; Ella ebbe la nostra natura umana; Ella non era affatto divina. E ciò nonostante, Ella è chiamata «**Regina degli Angeli, Regina di tutti i Santi**», ed è considerata la più santa di tutte le creature. **Il dire che Maria non ha mai raggiunto la sua pienezza, la sua personalità, perché estranea alla vita sessuale, sarebbe la più sconcia delle sciocchezze che potrebbe formulare mente umana.**

IL CRISTO È INCOMPARABILE

Il Cristo non può essere comparato ad alcuno altro uomo, sia pure possedendo, ontologicamente, una completa struttura umana, come abbiamo già detto. E questa **condizione incomparabile** gli deriva non solo per l'ineffabile santità della sua umanità sacra, ma, soprattutto, **per la sua natura divina**, quale seconda Persona della SS. Trinità. **L'immensurabile mistero dell'unione intima delle nature divina e umana, in una sola e medesima persona, eleva il Cristo al di sopra di tutte le creature umane, compresa la SS. Vergine.**

Il fatto che la sua santa umanità è connessa con la natura divina, che non è solo una Epifania della divinità per la sua santità, ma che è **unita alla divinità in una sola e stessa persona**, rende il Cristo incomparabilmente superiore ad ogni altro essere umano. Anzi, il fatto d'essere «**Uomo-Dio**», fa della sua umanità un qualche cosa di assolutamente unico, anche sul piano ontologico.

Certamente, voi avrete sentito consigliarvi – come usavano consigliare i sacerdoti d'altri tempi più ortodossi! – «**Chiedetevi come Gesù avrebbe agito nella medesima situazione!**»; ma la formulazione non è esatta. L'intenzione era, senz'altro, buona; però, tale formulazione, per esprimere «**l'imitazione di Cristo**», è poco giusta ed offre i suoi pericoli.

Dovremmo, invece, domandarci in ogni situazione: «**Può il mio atteggiamento reggere davanti al Cristo? Desidererebbe Egli che io agissi in questo modo? Corrisponde la mia azione ai suoi comandamenti?**». Chiedersi, invece: «**Come Gesù avrebbe agito?**» immette in una strada sbagliata, giacché esistono molte situazioni nella vita dell'uo-

mo in cui il Cristo, l'Uomo-Dio, non poteva trovarsi; inoltre, ci sono molte azioni che solo Lui poteva compiere e che sarebbe blasfemo, per una semplice creatura umana, imitare. Cristo poté dire ai suoi Apostoli: «**Unus est magister vester, Christus**». Solo Lui poteva perdonare ai peccatori; poteva dire a Maria Maddalena: «**I tuoi peccati sono perdonati**»; e alla donna adultera: «**Neppure io ti condannerò; va e non peccare più!**».

Noi possiamo e dobbiamo perdonare tutto il male che ci vien fatto, **ma noi non possiamo cancellare l'offesa fatta a Dio con lo stesso male fatto a noi.** Noi possiamo perdonare; noi possiamo eliminare ogni pensiero di vendetta; noi possiamo non prendere nota del male che subiamo; noi possiamo cercare la riconciliazione con chi ci ha fatto del torto, ma il danno morale del male fattoci, **il peccato cioè che quel male rappresenta** – l'offesa di Dio – **quello rimane immutato, anche dopo il nostro perdono. Solo Dio può perdonare il peccato.**



Gesù precipita Satana.

Una moglie può dire al marito che l'ha tradita: «Ti perdono con tutto il mio cuore e prego Iddio perché ti perdoni». Ma a Dio solo noi possiamo dire: «**Asperges me hyssopo et mundabor**».

Il Cristo solo, cioè, l'Uomo-Dio, può perdonare i peccati; e questo potere divino Egli l'ha dato ai suoi Apostoli quando disse loro: «**A coloro cui perdonerete i peccati, saranno perdonati**». Ed è per questo che **i sacerdoti possono perdonare i peccati in confessione, in virtù del potere d'ordine**, conferito loro mediante la ordinazione sacerdotale e in virtù del potere di giurisdizione, delegato loro dai Vescovi.

Abbiamo fatto questo rilievo per attirare la vostra attenzione sul fatto che **l'Uomo-Dio Cristo è capace di compiere azioni che nessun altro, semplicemente uomo, è in grado di compiere** con le sue forze umane e che non potrebbe neppure tentare di compierle se non per presunzione blasfema. **Soltanto Cristo, l'Uomo-Dio, poteva redimere l'umanità mediante la sua morte in croce.**

Noi non dovremmo mai avvicinarci al Cristo se non attraverso una adorazione amante, **una contemplazione della Sua sacra umanità**, considerata nella sua ineffabile santità **pienamente consapevoli dell'intima unione dell'Uomo-Gesù con la seconda Persona della SS. Trinità.**

Come è espresso nelle Litanie del Sacro Cuore: «Cor Jesu, Verbo Dei substantialiter unitum».

(continua)

LA SCHIAVITÙ MONETARIA

del Prof. Giacinto Auriti



La Banca d'Inghilterra.

Il segno della schiavitù monetaria è data dal fatto che la proprietà nasce nelle mani della Banca o, per meglio dire, del banchiere che emette prestando, e prestare è prerogativa del proprietario.

La moneta, invece, deve nascere di proprietà del cittadino, perché è lui che, accettandola, ne crea il valore; tanto è vero che, se si mette un Governatore a stampare moneta in un'isola deserta, il valore non nasce perché, mancando la collettività, viene meno la possibilità stessa della volontà collettiva che causa questo valore.

Come ogni unità di misura (e la moneta è la misura del valore) anche la moneta è una convenzione.

Quando la moneta era d'oro, chi trovava una pepita se ne appropriava senza indebitarsi verso la miniera. Oggi, al posto della miniera c'è la Banca Centrale; al posto della pepita, un pezzo di carta; **al posto della proprietà, il debito.**

Non si può comprendere come sia stata possibile questa mostruosità storica (**nata nel 1694 con la Banca d'Inghilterra e con l'emissione della sterlina**) se non si muove dalla definizione della **moneta come strumento (sterco) del demonio**. La verità di questa definizione è stata avvertita anche da **S. Francesco d'Assisi** quando vietava ai padri questuanti di ricevere oboli in moneta. Noi ora ne di-

mostreremo la piena fondatezza sulla base delle stesse parole di Satana che stanno nel Vangelo.

Satana, nel Vangelo, parla tre volte.

Dopo il digiuno di Cristo nel deserto, Satana Gli dice: **«Tramuta le pietre in pane»**. Per lo più queste parole sono interpretate nel senso di considerarle come tentazione, in quanto Cristo era affamato e mangiare pane sarebbe stato motivo di tentazione.

Questa interpretazione non è accettabile perché **la tentazione è sempre relativa ad un peccato** e mangiare pane, dopo quaranta giorni di digiuno,

è moralmente ineccepibile.

Dunque, la giustificazione delle parole di Satana va intesa diversamente, e chi ci dice come interpretare le parole di Satana è proprio Cristo quando, rispondendo a Satana, afferma (Matteo, 4, 4): **«Sta scritto: non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio»**. Ciò che sorprende, in questa frase di Gesù, è la novità della proposta, mai considerata dai teorici dell'interpretazione, di dedurre il significato delle parole non dalla loro espressione letterale, ma dalla bocca che le pronuncia.

Quelle parole erano uscite dalla bocca di Satana: sicché, per interpretarle esattamente, va considerata l'ipotesi, per altro assurda, che Cristo avesse accettato l'invito di Satana e trasformato le pietre in pane. In tal caso, il demonio

avrebbe potuto ben dire a Cristo: «**Tu puoi mangiare pane per mio merito perché io ti ho dato il consiglio di trasformare le pietre in pane.**»

Quindi Cristo sarebbe stato trasformato da “padrone” a “debitore” del Suo pane.

A ben guardare, questa ipotesi si verifica puntualmente nell'emissione della moneta nominale. Quando la Banca Centrale emette moneta, prestandola, **induce la collettività a crearne il valore accettandola, ma contestualmente la espropria e indebita di altrettanto**, esattamente come Satana avrebbe fatto se Cristo avesse accettato l'invito di trasformare le pietre in pane. Se si mette al posto della pietra la carta, ed al posto del pane l'oro, al posto di Satana la Banca, si riscontrano, nell'emissione della Sterlina oro-carta e di tutte le successive monete nominali, **tutte le caratteristiche della tentazione di Satana.**

Con la Costituzione della **Banca d'Inghilterra** e del sistema della **Banche Centrali, tutti i popoli del mondo sono stati trasformati da proprietari in debitori**, ineluttabilmente insolventi, del proprio denaro.

La Banca, infatti, prestando il dovuto all'atto dell'emissione, carica il costo del denaro del 200%. **L'umanità è così precipitata in una condizione inferiore a quella della bestia. La bestia, infatti, non ha la proprietà, ma nemmeno il debito.**

È gran tempo ormai che si comprenda che tutti possono prestare denaro, tranne chi lo emette. Con la moneta-debito, l'Umanità è stata talmente degradata che non a caso si è verificato il fenomeno del “**suicidio da insolvenza**” come **malattia sociale che non ha precedenti nella storia.** Ciò conferma la Profezia di Fatima: «I vivi invidieranno i morti».

Non si possono valutare esattamente le tentazioni di Satana se non le si considerano nel loro contesto globale.

Particolarmente significativa, in questo senso, è la terza tentazione (Matteo, 4, 8-9): «**.... Gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro magnificenza, poi disse a Gesù: tutto questo io Ti darò, se Ti Prostri e mi adori.**». Adorare prostrati significa mettere Satana all'altare al posto di Dio. Ciò spiega perché gli adoratori di Satana contestano fondamentalmente e necessariamente l'Eucarestia Cattolica.

La circostanza che il Protestantismo si sia basato sulla contestazione dell'Eucarestia Cattolica ed abbia promosso la costituzione delle Banche Centrali come pro-

motrici della moneta-debito parla da sé. Non a caso il Parlamento inglese, nel 1673, approva il “Test Act”, l'editto con cui viene dichiarata illegittima l'Eucarestia Cattolica e la Transustanziazione.

Non a caso, nel 1694, viene fondata la Banca d'Inghilterra che emette la sterlina sulla regola di trasformare il simbolo di costo nullo in moneta, inaugurando l'era dell'oro-carta.

Non a caso nasce **la subordinazione del potere religioso a quello politico**, quando il re d'Inghilterra diventa anche capo della religione protestante anglicana, sovvertendo l'ordine gerarchico del **Sacro Romano Impero**, per cui l'autorità politica era autonoma ed eticamente subordinata alla sovranità religiosa.

Non a caso quando il protestantesimo entra in Europa continentale non fonda una chiesa, ma **una banca: la Banca**

Protestante, il cui presidente, il Necker, diventa consigliere di Luigi XVI.

Non a caso tutte le monarchie cattoliche della vecchia Europa si disintegrano perché si indebitano senza contropartite verso i banchieri per la moneta satanica da questi emessa a costo nullo e che **gli stessi re avrebbero potuto emettere gratuitamente per proprio conto senza indebitarsi.**

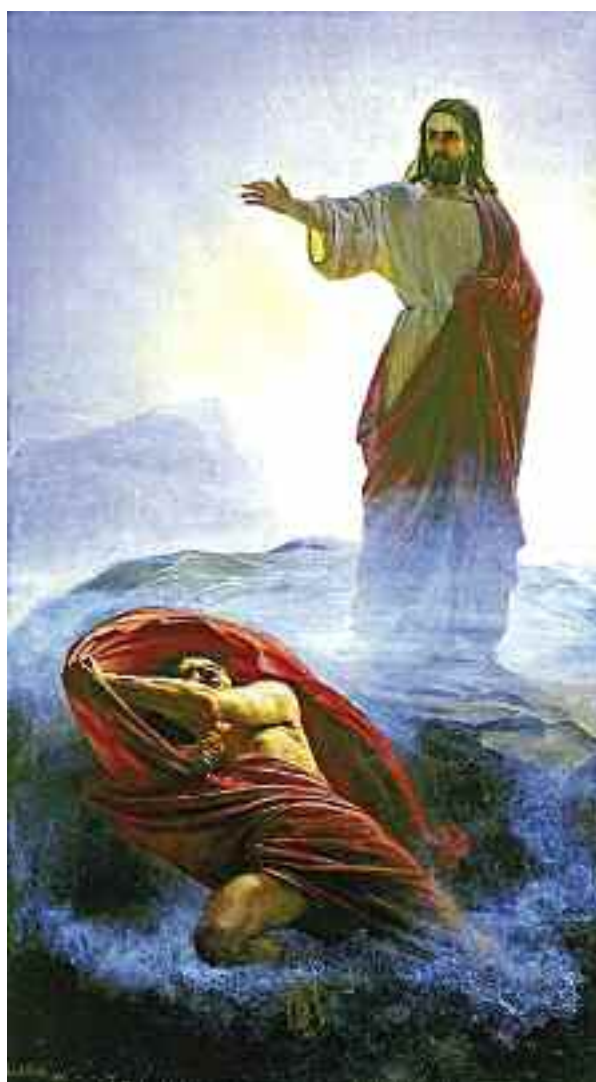
Non a caso, in Svizzera, vige la regola di essere ad un tempo “**banchieri**” e “**protestanti**”.

Non a caso la differenza essenziale tra Sacro Romano Impero e Commonwealth Britannico è **la moneta.** Lì, il portatore è proprietario della moneta, qui è debitore.

Non a caso, dopo aver tolto Dio dall'altare con la negazione dell'Eucarestia Cattolica e fondata la Banca d'Inghilterra, il Commonwealth raggiunge, nel 1855, una estensione di 22 milioni e 750 mila chilometri quadrati. Oggi tutto il mondo è Commonwealth. **Tutto il mondo è “colonia monetaria”.**

Satana, principe di questo mondo, è una persona seria: mantiene le promesse fatte a fin di male. Dopo che il male è stato fatto, concede ai suoi adoratori il dominio su tutti i popoli del mondo.

Su queste premesse, ci si spiega anche la tentazione di Satana, quando esorta Cristo a gettarsi dalla cima del tempio della Città Santa. Chi è padrone di tutto il mondo e di tutto il denaro del mondo, o perché lo possiede o perché ne è creditore, non desidera sovranità e ricchezza perché già le possiede, ma ha sete di vanagloria. Si giustifica così anche questa tentazione.



DIRETTIVE DEL GRAN MAESTRO DELLA MASSONERIA AI VESCOVI CATTOLICI MASSONI

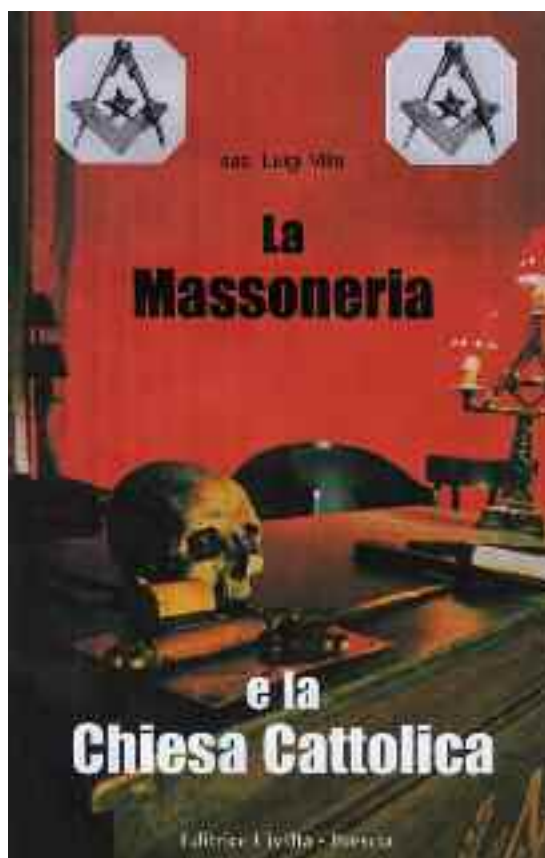
del sac. dott. Luigi Villa

Direttive del Gran Maestro della Massoneria ai Vescovi massoni: effettive dal 1962 (aggiornamento del Vaticano II), rielaborate nel 1993 come piano progressivo per lo stadio finale. Tutti i massoni occupati nella Chiesa cattolica debbono accoglierle e realizzarle. (Queste direttive sono state pubblicate nel libro di Don Luigi Villa: **“La Massoneria e la Chiesa Cattolica”** Editrice Civiltà, 2008, pp. 16-24)

1. Rimuovete definitivamente ogni statua dalle Chiese, cominciando da quelle di San Michele Arcangelo, patrono della Chiesa Cattolica, affermando che distraggono dall'adorazione di Cristo.

2. Rimuovete gli esercizi penitenziali della Quaresima, come l'astinenza dalle carni del venerdì ed anche i digiuni. Impedite ogni atto di abnegazione. Al loro posto, devono essere favoriti atti di gioia, di felicità e di “amore del prossimo”. Dite che Cristo ha già meritato tutto per noi, quindi, ogni sforzo umano è pericoloso, addirittura può sembrare una mancanza di fiducia in Dio. Dite a tutti che debbono prendere sul serio le preoccupazioni per la loro salute. Incoraggiate il consumo di carne, specie di maiale.

3. Incaricate i pastori protestanti di riesaminare la Messa e di dissacrarla. Seminate dubbi sulla Presenza Reale



Copertina del libro:
“La Massoneria e la Chiesa cattolica”.

nell'Eucarestia e confermate che, con maggiore vicinanza alle tesi protestanti, si tratta soltanto di pane e vino benedetti, ed in quanto tali, da intendersi come puro simbolo.

Disseminate i più arrabbiati tra i protestanti liberal progressisti nei seminari e nelle scuole. Incoraggiate **l'ecumenismo** come via verso l'unità. Accusate di disobbedienza coloro che continuano a credere, tradizionalmente, alla Presenza Reale.

4. Vietate, di fatto, lasciando credere che lo sia anche di diritto, **la liturgia latina classica** (il cosiddetto **rito “Tridentino”**), con tutto il suo codazzo di adorazione e canti, giacché comunicano un senso di mistero e di deferenza. Presentateli come incantesimi di indovini. Gli uomini smetteranno di ritenere i sacerdoti persone di intelligenza e cultura superiore, da rispettare perché portatori dei divini misteri.

5. Incoraggiate le donne a non coprirsi la testa con il velo; in chiesa, i capelli sono “sexy”. Pretendete le donne come lettrici, e presentate come necessità democratica che divengano sacerdotesse. Fondare i movimenti per la liberazione della donna. Spingete a far entrare in chiesa con vesti trasandate, per sentirsi come a casa propria. Ciò diminuirà l'importanza della Messa.

6. Distogliete i fedeli dall'assumere in ginocchio la Comunione. Dite alle Suore che debbono proibire ai bambini

di tenere le mani giunte, prima e dopo la Comunione, dicendo loro che Gesù li ama così come sono, e li vuole vedere sempre a loro agio. **Eliminate le genuflessioni in chiesa e lo stare in ginocchio.** Rimuovere gli inginocchiatoi. Dite alla gente che debbono testimoniare la propria fede stando a proprio agio o, al massimo, in posizione eretta.

7. Eliminate la musica sacra, in particolare l'organo. Introducete le chitarre, arpe giudaiche, tamburi, calpestio e "sacre" risate nelle chiese. Ciò distoglierà la gente dalla preghiera personale e dalle conversazioni con Gesù. Negate a Gesù il tempo di chiamare i bambini nella vita religiosa. **Eseguite, attorno all'Altare, danze liturgiche in vesti eccitanti, teatri e concerti.**



Un esempio di "altare" della "nuova evangelizzazione".

8. Togliete il carattere sacro ai canti alla Madre di DIO e a San Giuseppe. Indicate la loro venerazione come idolatria. Rendete ridicoli coloro che persistono. Introducete canti protestanti moderni. Ciò darà l'impressione che il protestantesimo liberal-progressista è la vera religione, o almeno che è uguale al Cattolicesimo.

9. Eliminate tutti gli inni: anche quelli a Gesù che fanno pensare alla serenità che deriva dalla vita di mortificazione e di penitenza per Dio, già nell'infanzia. **Introducete canti nuovi soltanto per convincere la gente che i precedenti erano falsi.** Assicuratevi che in ogni Messa ci sia almeno un canto in cui Gesù non venga menzionato e che invece parli solo di amore tra gli uomini. La gioventù sarà entusiasta a sentir parlare di amore per il prossimo. Predicate l'amore, la tolleranza e l'unità. Non menzionate Gesù, vietate ogni annuncio dell'Eucarestia.

10. Tornando ciò che è detto al punto 1, non limitatevi a togliere le statue dalle chiese. **Rimuovete tutte le reliquie dagli altari** e, in seguito, **gli altari stessi.** Sostituiteli con

tavole pagane, prive di consacrazione, che possono essere usate per sacrifici umani nel corso di cerimonie sataniche. Eliminate le leggi canoniche che obbligano a celebrare solo su altari contenenti reliquie.

11. Interrompete la pratica di celebrare Messe, in direzione, o, almeno, alla presenza del santissimo Sacramento nel tabernacolo. Non ammettete alcun tabernacolo sugli altari che vengono usati per la celebrazione della Messa. La tavola deve avere l'aspetto di un tavolino da cucina. Deve essere trasportabile per esprimere che non è affatto sacra, ma deve servire a più di uno scopo, come ad esempio, per conferenze o per giocare a carte. Più in là, collocate almeno una sedia a tale tavola. Il sacerdote deve prendervi posto per indicare che, dopo la Comunione, egli riposa come dopo un pasto. Il sacerdote non deve fare mai genuflessioni o stare inginocchiato. Ai pasti, infatti, non ci s'inginocchia mai. **La sedia del prete deve essere collocata al posto che spetta al tabernacolo.** Incoraggiate le persone ad avere verso il prete i sentimenti di venerazione ed adorazione che dovrebbero avere verso l'Eucarestia, tanto sarebbe "cosa buona e giusta" obbedirlo come fosse Gesù in persona. **Collocate il Tabernacolo in un altro locale, fuori vista.**

12. Fate sparire i Santi dal calendario. Vietate ai sacerdoti di predicare dei Santi, tranne di quelli citati nella Bibbia. Dite che ciò è per riguardo ad eventuali protestanti presenti in chiesa. Evitate tutto ciò che disturba i protestanti.

13. Nella lettura del Vangelo omettete la parola "Santo". Per esempio: invece di "Vangelo secondo San Giovanni", dite soltanto "Vangelo Secondo Giovanni". Ciò farà pensare di non doverli più venerare. Scrivete continuamente nuove traduzioni della Bibbia, finché non saranno peggiori di quelle usate dai protestanti. Omettete l'aggettivo "SANTO" nell'espressione "Spirito Santo". Ciò aprirà la strada. **Evidenziate la natura "femminile"**



di Dio, come una madre piena di tenerezze. **Eliminate l'uso del termine "Padre"**.

14. Fate sparire tutti i libri di devozione e di pietà personali e distruggeteli. Di conseguenza verranno a cessare anche le litanie del Sacro Cuore, quelle della Madonna, quelle di San Giuseppe e le preparazioni alla Comunione, così come il ringraziamento dopo.

15. Fate sparire anche le immagini degli angeli. Perché tenere tra i piedi le raffigurazioni dei nostri nemici? Definiteli miti o storielle per la buona notte.

16. ABROGATE L'ESORCISMO MINORE per espellere i demoni. Impegnatevi, in questo, anche affermando che i diavoli non esistono, spiegate che è solo un artificio letterario per definire il male, visto che, senza un avversario, le storielle non sono interessanti. Di conseguenza, la gente smetterà di credere all'inferno, o riterrà di non poterci mai cadere. Del resto, ripetendo loro che è più che altro la lontananza da Dio, reputeranno che, se esiste, è una specie di vita come quella sulla terra.

17. Insegnate che Gesù era soltanto un uomo, che aveva fratelli e sorelle e che odiava i potenti. Spiegate che amava la compagnia delle prostitute e che non sapeva che farsene di chiese o sinagoghe. Dite che aveva, in questo sbagliando, invitato a disobbedire al clero. **Definitelo spesso un "Gran maestro". Scoraggiate il discorso sulla croce come vittoria, presentandola invece come un fallimento.**

18. Ricordate che potete indurre le Suore verso il tradimento della loro vocazione se vi rivolgete alla loro vanità, fascino e bellezza. Fate mutare loro l'abito, e ciò le porterà naturalmente a buttar via i rosari. Rivelate al mondo che nei loro conventi vi sono contrasti e dissensi. Ciò dissecherà le loro vocazioni. Dite che non saranno accettate se non rinunceranno all'abito. Favorite il discredito delle vesti ecclesiastiche tra la gente.

19. Bruciate tutti i Catechismi. Dite agli insegnanti di religione di insegnare che il miglior modo di amare Dio è di amarlo nelle sue creature. L'amare apertamente è testimonianza di maturità. **Fate che il termine "sesso" diventi parola di uso quotidiano e corrente nelle classi e nei corsi di religione. Fate del sesso una nuova religione.** Introdurrete nelle lezioni di religione delle immagini di sesso, crude ed esplicite, allo scopo di insegnare ai bambini la realtà. **Incoraggiate le scuole a divenire dei pensatoi in materia di educazione sessuale.** Introdurrete tale materia servendovi dell'autorità episcopale, così che i genitori non avranno nulla in contrario e quei pochi che protesteranno passeranno per eccentrici e/o ribelli.

20. Soffocate le scuole cattoliche, impedendo le vocazioni di Suore. Rivelate alle Religiose che sono delle lavoratrici sociali sotto pagate e che la Chiesa è in procinto di eliminarle. Insistete che gli insegnanti laici delle scuole cattoliche ricevano l'identico stipendio di quelli delle scuole pubbliche. Impiegate insegnanti non cattolici e/o in peccato mortale pubblico. I sacerdoti debbono ricevere lo stesso stipendio dei corrispondenti impiegati secolari. Tutti i sacerdoti debbono deporre la loro veste clericale, così da poter essere accettati da tutti. Rendete ridicoli coloro che non si adeguano.



La "nuova comunione" self-service.

21. Annientate il papato distruggendo le sue Università. Staccatele dal Vaticano, dicendo che in tal modo il governo potrebbe inviare loro sussidi. Sostituite i nomi religiosi degli istituti con nomi di profani, giusto per favorire l'ecumenismo. Per esempio, invece di Scuola "Immacolata Concezione" dite: Scuola "Superiore Nuova". Istituite reparti di ecumenismo in tutte le diocesi, ed assicuratevi che siano controllati dai protestanti. Annunciate che i Vescovi locali sono le autorità competenti. Spiegate alla gente che gli insegnamenti papali sono soltanto argomenti di conversazione, quello che conta è il magistero delle conferenze episcopali.

22. Combattetevi l'autorità papale, ponendo limiti di età al suo esercizio. Riducetela a poco a poco, spiegando che si tratta di preservarlo dall'eccesso di lavoro.

23. Siate audaci. Indebolite il papato, rinforzando sempre di più le Conferenze Episcopali ed introducendo dei Sinodi permanenti. Abbiate come modello di rife-

rimento la situazione inglese, dove il monarca regna ma non governa, e anch'egli obbedisce alle Camere. In seguito, riproducete la stessa situazione a livello di diocesi e di parrocchia. In questo modo, si originerà una tale confusione e un tale odio che abbandoneranno la chiesa addirittura dei cardinali e la chiesa, allora, sarà democratica. **Sorgerà la "Chiesa Nuova"!**

24. Riducete le vocazioni al sacerdozio. Fate perdere ai laici ogni timore reverenziale per esso. Lo scandalo pubblico di un sacerdote annienterà innumerevoli vocazioni. Lodate pubblicamente sacerdoti che, per amore di una donna, abbiano saputo lasciare tutto, definendoli eroi. Onorate i sacerdoti ridotti allo stato laicale, come autentici martiri oppressi. Condannate come scandalo che i nostri confratelli massoni nel sacerdozio debbano venir resi noti e i loro nomi pubblicati. Siate tolleranti con l'omosessualità del clero. Dite in giro che i preti soffrono di solitudine.



Esempi di "nuovi crocifissi".

25. Cominciate a chiudere le chiese, a causa della scarsità di clero. Lodate tale pratica come economica. Spiegate che Dio ascolta ovunque le preghiere. La gente reputerà le chiese stravaganti sprechi di denaro. Chiudete, innanzi tutto, quelle in cui si pratica pietà tradizionale.

26. Utilizzate Commissioni di laici e sacerdoti deboli nella fede per far condannare ogni apparizione di Maria ed ogni apparente miracolo. Servitevi dei nostri confratelli, abili nelle arti occulte o nelle truffe, per organizzare falsi miracoli. Indicate tutti i veggenti, veri e falsi, come disubbidienti nei confronti dell'autorità ecclesiastica.

27. ELEGGETE UN ANTIPAPA. AFFERMATE CHE EGLI UNIRA ALLA CHIESA I PROTESTANTI E GLI EBREI. Un antipapa potrà essere eletto se venisse dato il diritto di voto ai vescovi. Allora, verranno eletti tanti antipapi. Alla fine ne verrà insediato uno come compromesso.

28. Togliete la confessione prima della Comunione, per gli scolari del secondo e terzo anno. Così, crescendo,

non se ne interesseranno più. **La confessione allora sparirà. Introducete la confessione comunitaria silenziosa con l'assoluzione in gruppo.** Spiegate che ciò succede causa la scarsità di clero.

29. Fate distribuire la Comunione a donne e laici. Cominciate con il dare la comunione in mano all'uso protestante. Spiegate che il Cristo lo faceva nel medesimo modo. **Raccogliete ostie per le "messe nere" nei nostri templi.** Al posto della Comunione personale, consegnate coppe di ostie non consacrate da portare con sé a casa. Collocate distributori automatici di ostie per le comunioni. **Fate spostare le persone in chiesa per scambiarsi segni di pace e non fate fare segni di croce.**

30. DOPO CHE L'ANTIPAPA SARA STATO INSEDIATO, SCIogliete LE ASSEMBLEE EPISCOPALI, DIOCESANE E PARROCCHIALI. Vietate a tutti di porre in discussione queste disposizioni. Accusate di disobbedienza tutti coloro che fanno domande.

31. CONFERITE ALL'ANTIPAPA IL MASSIMO POTERE DI SCEGLIERE I PROPRI SUCCESSORI. Ordinate a tutti, sotto pena di scomunica, e non appena sarà possibile, di deferimento al "Braccio secolare", di portare il "segno della Bestia". Però, ovviamente, non chiamatelo così. Il segno della Croce non deve essere fatto né sulle persone, né tramite esse. **Non si deve più benedire.** Fare il segno di croce deve essere considerato nefando atto di idolatria e disobbedienza.

32. Dichiarate che tutti i dogmi, tranne l'infallibilità papale, sono libere opinioni. Proclamate che Gesù Cristo è stato essenzialmente un rivoluzionario fallito. Annunciate che il vero Cristo presto arriverà, e che fino a quel momento solo l'antipapa deve essere obbedito.

33. Ordinate a tutti i sudditi del papa di combattere in sante guerre contro tutti gli integralismi e per estendere l'unica religione mondiale. Conquistate senza pietà il mondo. Tutto ciò apporterà all'umanità quanto ha da sempre bramato: **"l'età d'oro della pace".**



DOCUMENTA FACTA

USA: 222 ANNI DI GUERRA SU 239

di Gianni Fraschetti

Elenco cronologico delle guerre in cui gli Stati Uniti sono stati coinvolti dal 1776 al 2015:

- 1776 Guerra d'indipend. americana, Chickamauga Guerre, Seconda Guerra Cherokee, Pennamite;
- 1777 Guerra d'indipend. americana, Chickamauga Guerre, Seconda Guerra Cherokee, Pennamite;
- 1778 Guerra d'indipend. americana, Chickamauga Guerre Pennamite;
- 1779 Guerra d'indipend. americana, Chickamauga Guerre Pennamite;
- 1780 Guerra d'indipend. americana, Chickamauga Guerre Pennamite;
- 1781 Guerra d'indipend. americana, Chickamauga Guerre Pennamite;
- 1782 Guerra d'indipend. americana, Chickamauga Guerre Pennamite;
- 1783 Guerra d'indipend. americana, Chickamauga Guerre Pennamite;
- 1784 Chickamauga Guerra Guerre Pennamite, Guerra Oconee;
- 1785 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1786 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1787 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1788 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1789 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1790 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1791 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1792 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1793 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1794 Chickamauga Guerre, Northwest Guerra indiana;
- 1795 Guerra indiana del Nord-Ovest;
- 1796 (1796-1800) Nessuna guerra;**
- 1801 Prima guerra Barbary;
- 1802 Prima guerra Barbary;
- 1803 Prima guerra Barbary;
- 1804 Prima guerra Barbary;
- 1805 Prima guerra Barbary;
- 1806 Sabine Expedition;
- 1807 (1807-1809) Nessuna guerra;**
- 1810 Stati Uniti occupano West Florida spagnola;
- 1811 La guerra di Tecumseh;
- 1812 La guerra di Tecumseh, Guerre Seminole, gli Stati Uniti occupano East Florida spagnola;
- 1813 La guerra di Tecumseh, Guerra Peoria, Creek War, gli Stati Uniti espandono territorio nel West Florida spagnola;
- 1814 Creek War, US espans. territ. in Florida, la guerra anti-pirateria;
- 1815 Guerra del 1812, 2a guerra Barbaresca, guerra anti-pirateria;
- 1816 Prima guerra Seminole, la guerra anti-pirateria;
- 1817 Prima guerra Seminole, la guerra anti-pirateria;
- 1818 Prima guerra Seminole, la guerra anti-pirateria;
- 1819 Yellowstone Expedition, la guerra anti-pirateria;
- 1820 Yellowstone Expedition, la guerra anti-pirateria;
- 1821 la guerra anti-pirateria;
- 1822 la guerra anti-pirateria;
- 1823 la guerra anti-pirateria, Guerra Arikara;
- 1824 la guerra anti-pirateria;
- 1825 Yellowstone Expedition, la guerra anti-pirateria;
- 1826 Nessuna guerra;**
- 1827 Guerra Winnebago;
- 1828 (1828-1830) Nessuna guerra;**
- 1831 Sac e Fox guerra indiana;
- 1832 Guerra di Falco Nero;
- 1833 Guerra indiana Cherokee;
- 1834 Guerra indiana Cherokee, Pawnee Campagna territorio indiano;
- 1835 Guerra indiana Cherokee, Guerre Seminole, 2a Guerra Creek;
- 1836 Guerra indiana Cherokee, Guerre Seminole, 2a Guerra Creek, Missouri-Iowa Border guerra;
- 1837 Guerra indiana Cherokee, Guerre Seminole, 2a Guerra Creek, Osage Guerra indiana, Guerra Buckshot;
- 1838 Guerra indiana Cherokee, Guerre Seminole, Guerra Buckshot, Heatherly Guerra indiana;
- 1839 Guerra indiana Cherokee, Guerre Seminole;
- 1840 Guerre Seminole, Forze Navali USA invadono Isole Figi;
- 1841 Guerre Seminole, Forze Navali USA invadono McKean Island, Isole Gilbert, e Samoa;
- 1842 Guerre Seminole;
- 1843 Le forze americane si scontrano con la Cina, le truppe statunitensi invadono costa africana
- 1844 Guerre indiane Texas;
- 1845 Guerre indiane Texas;
- 1846 Guerra messicano-statunitense, guerre Texas-indiane;
- 1847 Guerra messicano-statunitense, guerre Texas-indiane;
- 1848 Guerra messicano-statunitense, guerre Texas-indiane, Guerra Cayuse;
- 1849 Guerre Texas-indiane, Guerra Cayuse, indiano Guerre Southwest, Guerre Navajo;
- 1850 Guerre Texas-indiane, Guerra Cayuse, Southwest guerre indiane, guerre Navajo, Guerra Yuma;
- 1851 Guerre Texas-indiane, Guerra Cayuse, Southwest guerre indiane, guerre Navajo, Guerre Apache, Guerra Yuma, indiano Guerre Utah, California Guerre indiane;
- 1852 Guerre Texas-indiane, Guerra Cayuse, Southwest guerre indiane, guerre Navajo, Guerra Yuma, indiano Guerre Utah, California Guerre indiane;
- 1853 Guerre Texas-indiane, Guerra Cayuse, Southwest guerre indiane, guerre Navajo, Guerra Yuma, indiano Guerre Utah, Guerra Walker, indiano Guerre California;
- 1854 Guerre Texas-indiane, Guerra Cayuse, Southwest guerre indiane, guerre Navajo, Guerre Apache, California guerre indiane Skirmish entre 1° Cavalleria e indiani;
- 1855 Seminole Guerre, guerre Texas-indiane, Guerra Cayuse, Southwest guerre indiane, guerre Navajo, Guerre Apache, California guerre indiane, Guerra Yakima, Winnas Expedition Guerra Klickitat, Puget War Sound, Rogue River guerre, le forze americane invadono Isole Figi e Uruguay;
- 1856 Guerre Seminole, Guerre Texas-indiane, Southwest guerre indiane, Guerre Navajo;
- 1857 Guerre Seminole, Guerre Texas-indiane, Southwest guerre indiane, Guerre Navajo, Guerra Utah, Conflitto in Nicaragua;
- 1858 Guerre Seminole, Guerre Texas-indiane, Southwest guerre indiane, Guerre Navajo, Guerra Mohave, California guerre indiane, Spokane-Coeur d'Alene Guerra-Palooos, Guerra Utah, le forze americane invadono Isole Fiji e Uruguay;
- 1859 Guerre Texas-indiani, Southwest guerre indiane, Guerre Navajo, California guerre indiane, Pecos Expedition Antelope Hills Expedition, Bear River Expedition, incursione di John Brown, le forze americane lanciano attacchi contro il Paraguay e invadono Messico;
- 1860 Guerre Texas-indiane, Southwest guerre indiane, Guerre Navajo, Guerre Apache, California indiana Guerre Guerra Paiute, Kiowa-Comanche guerra;
- 1861 Guerra civile americana, Guerre Texas-indiane, Southwest guerre indiane, Guerre Navajo, Guerre Apache, California guerre indiane, Campagna Cheyenne;
- 1862 Guerra civile americana, Guerre Texas-indiane, Southwest guerre indiane, Guerre Navajo, Guerre Apache, California guerre indiane Campagna Cheyenne, Guerra Dakota del 1862;
- 1863 Guerra civile americana, Guerre Texas-indiane, Southwest guerre indiane, Guerre Navajo, Guerre Apache, California guerre indiane Campagna Cheyenne, Colorado Guerra, Guerra Go-shute;
- 1864 Guerra civile americana, Guerre Texas-indiane, Guerre Navajo, Guerre Apache, California guerre indiane Campagna Cheyenne, Colorado Guerra, Guerra Snake;
- 1865 Guerra civile americana, Guerre Texas-indiane, Guerre Navajo, Guerre Apache, California guerre indiane, Guerra Colorado, Guerra Snake, Black War Hawk Utah;

- 1866 Guerre Texas-indiane, Guerre Navajo, Guerre Apache, California guerre indiane Skirmish entre 1° Cavalleria e indiani, Guerra Snake, Guerra Black Hawk di Utah, Guerra di Nuvola Rossa, Franklin County War, ci invade Messico conflitto con la Cina;
- 1867 Texas-Guerre Indiane, lunga passeggiata dei Navajo, Apache Guerra Skirmish , Guerra Snake, guerra Black Hawk di Utah, guerra di Nuvola Rossa, guerra Comanche , Franklin County War, le truppe statunitensi occupano il Nicaragua e attaccano Taiwan;
- 1868 Texas-Guerre Indiane, Long Walk dei Navajo, Apache Guerra Skirmish, Guerra Snake, guerra Black Hawk di Utah, guerra di Nuvola Rossa, guerra Comanche, Battaglia del Washita, Franklin County War;
- 1869 Guerre Texas-indiane, Guerre Apache, guerra Black Hawk di Utah, guerra Comanche , Franklin County War;
- 1870 Guerre Texas-indiane, Guerre Apache, guerra Black Hawk di Utah, Comanche Guerre, Franklin County War;
- 1871 Guerre Texas-indiane, Guerre Apache, guerra Black Hawk di Utah, Comanche Guerre, Franklin County War, Kingsley Cave strage, le forze americane invadono la Corea;
- 1872 Guerre Texas-indiane, Apache Wars, La guerra di Utah Black Hawk, Comanche Guerre Guerra Modoc, Franklin County War;
- 1873 Guerre Texas-indiane, Comanche Guerre Guerra Modoc, Guerre Apache, Cypress Hills Massacre, guerra col Messico;
- 1874 Guerre Texas-indiane, Guerre Guerra Comanche Red River, Mason County Guerra, le forze americane invadono il Messico;
- 1875 Conflitto in Messico, Guerre Texas-indiane, Comanche Guerre, Nevada orientale, Mason County War, Colfax County War, le forze americane invadono il Messico;
- 1876 Guerre indiane, Texas-nero Guerra Hills, Mason County Guerra, le forze americane invadono il Messico;
- 1877 Guerre Texas-indiane, Nero Guerra Hills, Nez Perce Guerra, Guerra Mason County, Lincoln County War, San Elizario Salt guerra, le forze americane invadono il Messico;
- 1878 Paiute conflitto indiano, Guerra Bannock, Guerra Cheyenne, Lincoln County War, le forze americane invadono il Messico;
- 1879 Guerra Cheyenne, Sheepeater Guerra indiana, Bianco Guerra Fiume, le forze americane invadono il Messico;
- 1880 Forze statunitensi invadono Messico;
- 1881 Forze statunitensi invadono Messico;
- 1882 Forze statunitensi invadono Messico;
- 1883 Forze statunitensi invadono Messico;
- 1884 Forze statunitensi invadono Messico;
- 1885 Guerre Apache, Orientale Nevada Expedition, Forze invadono Messico;
- 1886 Guerre Apache, Pleasant Valley Guerra, le forze americane invadono Messico;
- 1887 Forze statunitensi invadono Messico;
- 1888 US dimostrazione di forza contro Haiti, Forze invadono Messico;
- 1889 Forze statunitensi invadono Messico;
- 1890 Sioux Guerra indiana, Ghost Dance Guerra, Wounded Knee, Forze invadono Messico;
- 1891 Sioux Guerra indiana, Ghost Dance Guerra, le forze americane invadono Messico;
- 1892 Johnson County War, le forze americane invadono Messico;
- 1893 Stati Uniti invadono Messico e Hawaii;
- 1894 Forze statunitensi invadono Messico;
- 1895 Le forze americane invadono Messico;
- 1896 Forze statunitensi invadono Messico;
- 1897 Nessuna guerra;**
- 1898 Guerra ispano-americana, Battaglia di Leech Lake Chippewa;
- 1899 Guerra filippino-americana, guerra delle banane;
- 1900 Guerra filippino-americana;
- 1901 Guerra filippino-americana;
- 1902 1912 – Guerra filippino-americana, guerra delle banane;
- 1903 Guerra filippino-americana, guerra della banane, guerra Navajo;
- 1904 Guerra delle banane, Stati Uniti invadono Messico;
- 1905 Guerra delle banane, invasione del Messico, guerra Paiute;
- 1906 Guerra delle banane, Stati Uniti invadono Messico;
- 1907 Guerre delle banane, prima guerra mondiale;
- 1908 Guerre della banana, la prima guerra mondiale;
- 1909 Guerra delle banane, Stati Uniti invadono il Messico;
- 1910 (1920-1934) – Guerre delle banane;
- 1935 (1935-1940) – Nessuna guerra;**
- 1941 1945 – Seconda guerra mondiale;
- 1946 USA occupano Filippine e Corea del Sud;
- 1947 le forze di terra americana in Grecia nella guerra civile;
- 1948 (1948-1949) Nessuna guerra;**
- 1950 1953 – Guerra di Corea;
- 1954 Guerra in Guatemala;
- 1955 1958 – guerra del Vietnam;
- 1959 Guerra del Vietnam: Conflitto in Haiti;
- 1960 Guerra del Vietnam;
- 1961 (1961-1964) Guerra del Vietnam;
- 1965 Guerra del Vietnam, occupazione americana della Repubblica Dominicana;
- 1966 Guerra del Vietnam, l'occupazione americana della Repubblica Dominicana;
- 1967 Guerra del Vietnam;
- 1976 (1976-1978) Nessuna guerra;**
- 1979 Guerra Fredda (guerra per procura CIA in Afghanistan) ;
- 1980 Guerra Fredda (guerra per procura CIA in Afghanistan) ;
- 1981 – Guerra Fredda (guerra per procura CIA in Afghanistan e Nicaragua), primo incidente del Golfo della Sirte;
- 1982 – Guerra Fredda (guerra per procura CIA in Afghanistan e Nicaragua), Conflitto in Libano;
- 1983 Guerra Fredda (invasione di Grenada, guerra per procura CIA in Afghanistan e Nicaragua), Conflitto in Libano;
- 1984 Guerra Fredda (guerra per procura CIA in Afghanistan e Nicaragua), Conflitto in Golfo Persico;
- 1985 Guerra Fredda (guerra per procura CIA in Afghanistan e Nicaragua) ;
- 1986 Guerra Fredda (guerra per procura CIA in Afghanistan e Nicaragua) ;
- 1987 Conflitto in Golfo Persico;
- 1988 Conflitto in Golfo Persico, l'occupazione americana di Panama;
- 1989 Seconda Golfo della Sirte incidente, l'occupazione americana di Panama conflitto nelle Filippine;
- 1990 Prima guerra del Golfo, occupazione americana di Panama;
- 1991 Prima guerra del Golfo;
- 1992 Conflitto in Iraq;
- 1993 Conflitto in Iraq;
- 1994 Conflitto in Iraq, Stati Uniti invadono Haiti;
- 1995 Conflitto in Iraq, Haiti, bombardamenti NATO della Bosnia-Erzegovina;
- 1996 Conflitto in Iraq;
- 1997 Nessuna guerra;**
- 1998 Bombardamento di Iraq, Afghanistan e missili contro il Sudan;
- 1999 Guerra del Kosovo;
- 2000 Nessuna guerra;**
- 2001 Guerra in Afghanistan;
- 2002 Guerra in Afghanistan e Yemen;
- 2003 Guerra in Afghanistan e in Iraq;
- 2004 2006 – Guerra in Afghanistan, Iraq, Pakistan e Yemen;
- 2007 Guerra in Afghanistan, Iraq, Pakistan, Somalia e Yemen;
- 2008 (2008-2010) Guerra in Afghanistan, Iraq, Pakistan e Yemen;
- 2009 Guerra in Afghanistan, Iraq, Pakistan, Somalia e Yemen; Conflitto in Libia (guerra civile libica);
- 2011 (2011-2015) Guerra in Afghanistan, Iraq. Guerra civile in Siria e Ucraina.

Nella maggior parte di queste guerre, gli Stati Uniti erano all'offensiva, in alcune sulla difensiva. **Abbiamo però tralasciato tutte le operazioni segrete della CIA con rivolte, ribaltamento di regimi e altri atti che potrebbero essere considerati atti di guerra.**

Il 95% delle operazioni militari lanciate dalla fine della seconda guerra mondiale, sono state degli Stati Uniti, la cui spesa militare è maggiore di quella di tutte le altre nazioni del mondo messe insieme. Nessuna meraviglia, quindi, che **il mondo pensi che gli Stati Uniti sono la prima minaccia del mondo per la pace.**

Eppure ci sono ancora alcuni nord americani (più di quello che sembra) che fanno ancora la domanda: «Perché tutte queste persone nel mondo ci odiano?».

E la risposta della propaganda USA è sempre, invariabilmente, la stessa: «... perché sono gelosi di noi, della nostra libertà, della nostra grandezza. Gelosi della nostra cultura...».

Ecco, soprattutto della loro cultura e del loro squisito modo di rapportarsi col prossimo.

Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

48

GIOVANNI XXIII: PAPA “BUONO” OPPURE ANTIPAPA MASSONE?

«Il Papa, chiunque sia, non verrà mai alle Società segrete; tocca alle Società segrete di fare il primo passo verso la Chiesa e verso il Papa, con lo scopo di vincerli tutti e due. (...) Quello che noi dobbiamo cercare ed aspettare, come gli ebrei aspettano il Messia, è un Papa secondo i nostri bisogni...»¹.

Il Gran Maestro del Grand'Oriente d'Italia, Virgilio Gaito, in due interviste che diede al giornalista de “L'Italia Settimanale” e poi a quello del mensile ciellino “Trenta Giorni”, alla domanda: «Le risulta che vi siano dei sacerdoti nelle logge del Grande Oriente, si dice che qualche cardinale sia stato un fratello...», rispose: «Probabilmente. Io non ne ho notizia. Si dice che Giovanni XXIII sia stato iniziato alla massoneria quando era Nunzio a Parigi. Riferisco quello che mi è stato detto. Del resto, nei suoi messaggi, ho colto molti aspetti che sono proprio massonici. Mi ha fatto piacere sentirgli dire che bisogna porre l'accento sull'uomo»².

Anche al giornalista Cubeddu di “Trenta Giorni” disse: «Papa Giovanni XXIII pare sia stato iniziato a Parigi ed abbia partecipato ai lavori delle Officine ad Istanbul...».



Padre Pio con le stigmate.

Anche il Gran Commendatore del Supremo Consiglio della Massoneria messicana, Carlos Vasquez Rangel, ha rivelato che «Angelo Roncalli sarebbe stato iniziato alla Massoneria a Parigi»³.

«Qualche anno fa, il celebre massone professore A. Sierra Partida volle pubblicare nei giornali nazionali una copia dell'atto di intronizzazione in una loggia di Parigi, dove si lasciava intendere che i profani Angelo Roncalli (Giovanni XXIII) e Giovanni Battista Montini (Paolo VI) erano stati condotti quel medesimo giorno per essere iniziati agli augusti misteri della confraternita.

Come prevedibile, la stampa nazionale rifiutò di pubblicare questo documento, così che il professore fece fare lui stesso delle copie che circolarono nei circoli massonici del paese». E così il professore Sierra affermò: «Se resta

ancora qualche dubbio, noi invitiamo tutti quelli che lo desiderano a leggere e studiare il Concilio Vaticano II di Giovanni XXIII e vedranno che i dettati fondamentali di questo concilio si basano sui principi ed i postulati della Framassoneria mondiale». E ancora:

«Se qualche fanatico dubitasse ancora di quello che sto affermando, io gli domanderei la ragione per cui Giovanni XXIII ha deciso l'abolizione della bolla di scomunica (dei massoni), che esisteva ancora prima che lui fosse successore di San Pietro».

In effetti, fu **Giovanni XXIII** che iniziò il processo di cancellazione della scomunica dei framassoni; processo che si concluderà con **Giovanni Paolo II** con il suo nuovo codice di diritto canonico del 1983.

Tutte le proposizioni scritte qui di seguito sono state scritte e firmate da **Padre Malachi Martin**. Nel libro **“La Chiesa eclissata”**, di **Louis-Hubert Remy**, (pp. 6-7) l'autore, amico del **Marchese de La Franquerie** e di **Francois Dalais** si reca a New York per intervistarlo: «Nel secondo incontro del 12 settembre 1996, a New York, io gli domando di confermare: **“Giovanni XXIII era massone?”**»

Egli rispose: **“Sull'appartenenza di Giovanni XXIII alla Massoneria, tutte le prove sono negli archivi del Vaticano, gelosamente conservate dal cardinal Sodano. Lui stesso avrebbe visto le foto prese dal suo autista che mostravano Giovanni XXIII mentre frequentava le logge di Parigi”**».

Domanda posta a Malachi Martin (settembre 1996): «Giovanni XXIII era un iniziato? Certi documenti lo definiscono “fratello”. Che ne pensa lei?».

Risposta: **«Sì, egli fu iniziato da Vincent Auriol»**.

Anche secondo il giornalista massone **Pier Carpi**, **Giovanni XXIII si affiliò ai “Rosa-croce” nel 1935, a Istanbul**. Ma è a Parigi – secondo **Gaito** e **Vasquez Rangel** – che **Mons. Roncalli, sarebbe stato iniziato ai segreti dei “Figli della Vedova”**. Qui, ricordiamo ancora la sua amicizia con il socialista **Vincent Auriol** e il radicale **Edouard Herriot**, entrambi membri della Massoneria⁴.

«La Grande Loggia Occidentale messicana e i suoi confratelli, nell'occasione della morte del Papa Giovanni XXIII, annunciano ufficialmente la loro pena per la sparizione di questo grand'uomo che ha rivoluzionato le idee, i pensieri e forme dell'agire della liturgia cattolica romana. Le encicliche **“Mater et Magistra”** e **“Pacem in Terris”** hanno rivoluzionato i concetti in favore dei diritti dell'uomo e della sua libertà. L'umanità ha perduto un grande uomo e noi, framassoni, riconosciamo in lui i suoi principi elevati, il suo umanitarismo e le sue qualità di grande liberale»⁵.

Il Gran Maestro della Gran Loggia di Francia: **«La Gran Loggia di Francia s'inchina con emozione davanti alle spoglie mortali di un capo spirituale che ha avuto il raro merito di allargare il suo orizzonte bene al di là dei limiti consacrati e di elevare il suo pensiero con saggezza e co-**



1925. Angelo Roncalli Vescovo.

raggio fino al piano di una tolleranza della quale egli ha dato il più edificante degli esempi»⁶.

In una intervista data a **“Proceso”**, giornale politico del Messico, **Carlos Vasquez Rangel, Gran Comendatore del Consiglio Supremo della Massoneria Messicana, 33° grado**, dichiarò, nel 1992, che **“il nuovo ambasciatore presso la Santa sede, Enrique Olivares Santana, è un fratello di loggia, un militante d'onore del Rito Scozzese e il più eminente massone degli ultimi anni”**.

Egli esprimeva i suoi timori che il nuovo ambasciatore incontrasse a Roma dei reazionari ma egli si rassicurava confidando che avrebbe incontrato anche dei massoni: **“nel piccolo territorio che costituisce lo Stato del Vaticano, sono in funzione almeno quattro Logge del Rito Scozzese... Molti dei più alti dignitari del Vaticano sono massoni, e in certi paesi dove la Chiesa non è autorizzata a operare, sono le logge che conducono**

clandestinamente gli affari del Vaticano”.

Vasquez va ancora più lontano poiché egli spiega che **“una grande parte di ciò che è stato fatto al Concilio proviene dai principi massonici”**.

Egli sostiene ugualmente che **Giovanni XXIII e Paolo VI** furono iniziati alla massoneria «Lo stesso giorno, a Parigi, **il profano Angelo Roncalli e il profano Giovanni Battista Montini (Paolo VI) sono stati iniziati agli augusti misteri della Fraternità»**.

«All'epoca del Concilio, fu diffusa presso i Padri **una pubblicazione circostanziata che accusava d'illegittimità l'elezione di Giovanni XXIII poiché voluta dalla framassoneria e che indicava Roncalli come appartenente a questa setta fin dagli anni della sua nunziatura in Turchia**»⁷.

¹ “Istruzione segreta” del Nubius, secondo Capo degli Illuminati di Baviera.

² Cfr. “La loggia è una casa di vetro”. Intervista di Fabio Andriola a Virgilio Gaito pubblicata da “L'Italia settimanale” del 26 gennaio 1994 (n. 3), p. 74.

³ Cfr. “Proceso” n. 832, 12 ottobre 1992, citato da C. D. L. Reporter, maggio 1995, n. 179, p. 14: «Era a Parigi quando i non iniziati Angelo Roncalli e Giovanni Montini furono iniziati, lo stesso giorno, agli augusti misteri della fratellanza. Perciò, non è strano che molte cose che sono state realizzate, nel Secondo Concilio Vaticano, da Giovanni XXIII, siano basate sui principii e postulati massonici».

⁴ Cfr. Aldo Alessandro Mola, “Storia della Massoneria italiana dell'Unità alla Repubblica”, Bompiani, Milano 1976, pp. 548 e 624.

⁵ Cfr. Guadalajara 03-06-1963 Lic. José Guadalupe Zuno, Journal Mexicain “El Informador”.

⁶ Cfr. Bollettino interno della Grande Loggia.

⁷ Cfr. Franco Bellegrandi, “Nichitaroncalli” (Ed. Eiles, Roma), 1977, p. 176.

LIBERTÀ VA CERCANDO

del Prof. Luciano Pranzetti

Con queste parole Virgilio, uscito dall'Inferno ed approdato sull'isoletta del Purgatorio con Dante, chiede a Catone, custode del luogo, **il permesso di visitare le balze della sacra montagna** onde il suo assistito possa, nella rassegna delle pene purificatrici, **ottenere la libertà dei figli di Dio** (Purg. I, 71).

E questa bellissima invocazione ci è, per contrasto di cui diremo in appresso, volteggiata nella mente quando abbiamo letto di un'intervista, **concessa da Papa Bergoglio alla tv messicana "Televisa"** e riportata da libero "quotidiano.it" in data 13 marzo 2015, oltre che da altre testate, e che proponiamo ai lettori nella forma abbreviata:

«Papa Francesco ha la sensazione che il suo sarà un pontificato breve.

In una intervista alla tv messicana **Televisa, Bergoglio** – che festeggia il secondo anno da Pontefice – **ha ammesso**, secondo quanto riportato da Radio Vaticana, **che sente la mancanza di poter girare liberamente, magari per poter andare in pizzeria senza essere riconosciuto.**

E su quella misteriosa profezia che non durerà molto, ha aggiunto: **“Però potrei sbagliarmi”**. All'intervistatrice che ha accennato all'eventualità di un **ritiro per limiti di età**, il Papa ha risposto di non condividere un'evenienza del genere per la figura del Pontefice (ha definito il papato una **“grazia speciale”**) **ma ha anche detto di apprezzare la strada aperta da Benedetto XVI sulla figura del Papa emerito. “Una scelta coraggiosa”** come **“coraggiosa”** fu la decisione di avere reso pubblica la gravità degli abusi commessi da esponenti della Chiesa **ai danni dei bambini**. Dal Papa, come riferisce sempre Radio Vaticana, critiche all'incapacità del clero di coinvolgere i laici a causa di un **eccessivo clericalismo**. Nella conversazione, Bergoglio ha affrontato anche il tema della **ristrutturazione della Curia, non tanto la forma di quella che definisce “l'ultima corte” d'Europa, ma la sostanza.**

Un brevissimo condensato in cui brillano **sciatte amenità, gravi cadute di stile, eversione di dottrina e, massime, una misera**



Francesco (vescovo di Roma).

considerazione del proprio alto ufficio ma, soprattutto, **l'idea che la sede di San Pietro**, Apostolo di Gesù, primo Pontefice il cui sangue irrorò la terra su cui sorge la grandiosa basilica, **altro non sia che una prigione, un luogo di domicilio coatto e un aggregato di slombata nobiltà.**

Prima di svolgere congruamente il nostro commento su questa nuova esternazione papale, pensiamo sia necessario riportarne una precedente, precisamente quella apparsa su un quotidiano di Roma in cui si leggeva: **«Le nostalgie del Papa: “Anche io ho le mie sofferenze, mi mancano gli amici”»**, con **la doglianza per la più desiderata libertà a lui negata: quella di potersi muovere a suo agio, di poter uscire liberamente da quella gabbia dorata che è la Santa Sede, per mescolarsi tra la gente comune, andare in parrocchia, magari su un autobus o sulla metro, come faceva quando era a Buenos Aires** (Il Messaggero, 20 gennaio 2014).

Quando leggemmo questa sua dolente ammissione pensammo e concedemmo

che, al postutto, anche un papa ha diritto di provare sentimenti umani del tipo nostalgico, certamente, ma non sino al punto, però, di provarne sofferenza ché, se tale fosse, vorrebbe significare che i suoi amici siano soltanto quelli che lasciò in quel di Buenos Aires, oltre tutto più importanti che la sua missione. Lo concedemmo con questa espressa riserva.

Ma ora, con la dichiarazione rilasciata alla tv messicana, **abbiamo appreso la qualità e l'estrazione sociale degli amici di cui Papa Bergoglio lamentava allora, con nostalgia, la mancanza. Sono quelli da bar, da discoteca dove si tira, stando alla sua confessione (7/1/2014), qualche mozzicone di marijuana, amici da pizzeria appunto, amici con cui ritrovarsi davanti a una “margherita” calda e ad un boccale di birra per parlare a briglia sciolta di calcio, di donne, di vacanze, di argomenti di vacua consistenza.** In pizzeria, cioè, luogo deputato per staccare, come si dice, la spina della quotidianità, del logorio esistenziale, dell'acido lattico sull'umore.

La stampa mondiale ha recepito e approvato siffatta proiezione del pensiero papale anche e soprattutto perché da anni **va di moda parlare della solitudine del sacerdote, altra sigla che il modernismo ha estratto dal suo repertorio freudiano** per dirci che **non soltanto un parroco ma addirittura il Papa è solo** e, perciò, ogni sua eventuale debolezza va vista, inquadrata, giustificata e ammessa secondo una valutazione prettamente antropologica e psicoanalitica.

Anche il Papa – figuriamoci un parroco – ha il diritto di concedersi momenti di svago se non, addirittura, di vacanza mondiale – nuotare in piscina, sciare, oscillare come nelle ole da stadio – perché è uomo come tutti, né più né meno.

Avete mai letto pareri contrari, avete mai assistito, dai salotti tv, a interventi correttivi da parte di eminenze ed eccellenze che, debitamente, **avrebbero dovuto ricordare che il prete, quello cattolico** – se è credente – **sa che non è mai solo perché Cristo è con lui “tutti i giorni, sino alla fine del mondo”?** (Mt. 28, 20) e **che il suo ritiro dal mondo è scelta volontaria in risposta alla chiamata del Signore?**

No, e proprio per tale silenzio vile i massmedia hanno amplificato questa connotazione antropologica fino a farne dottrina corrente e ovvio dato di fatto.

Ma torniamo a Sua Santità.

Questo suo particolare richiamo agli **“amici”** ci ha fatto riflettere sopra una grave e significativa corrispondenza, in termini di capovolgimento, con quanto avvenuto 1982 anni fa’ allorché, in un salone al piano superiore d’una casa, in Gerusalemme, il giorno avanti gli Azzimi nel periodo di Pasqua, un uomo di Nazareth, chiamato Gesù e detto **“Il Cristo”**, si ritrovò con Dodici suoi **amici** per la cena rituale, secondo il dettato della legge mosaica. **Quel salone, cioè il “Cenacolo” non fu, quella sera, luogo di bisboccia, di allegra brigata spendereccia nel crepitio di risate scroscianti, di tintinnanti bicchieri nel racconto di faccette storielle, quelle che, appunto, si raccontano a grappoli in pizzeria, nel climax ascendente di scurrilità e di volgarità.**

NO! NO! in quel salone, l’uomo di Nazareth, in un’atmosfera di dolore e di sacralità, annunciava la sua morte offerta per la redenzione dei suoi “amici” e di tutti coloro che gli avessero creduto, nel presente e nel futuro. E a sancire questo suo sacrificio, in quel salone **operò il più grande dei miracoli** che fino ad allora, per la Giudea, per la Samaria, per la Galilea, per i paesi limitrofi aveva compiuto: **trasformò la sostanza del pane e del vino nel Suo Corpo, nel suo Sangue, nella sua Anima e nella sua Divinità** perché fosse cibo di vita eterna, ristoro e viatico nel pellegrinaggio esistenziale. E ai **Dodici** – diciamo **“undici”** per la nota defezione di un traditore – così si rivolse: **«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni e gli altri come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dar la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo**

più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma io vi ho chiamati amici». (Gv. 15, 12/15).

E non cercò, l’uomo di Nazareth, l’anonimato – come invece anela il vescovo di Roma Bergoglio – che in quel salone Egli si manifestò nella condizione di vittima per essere innalzato sulla Croce da cui, in piena visibilità, avrebbe attratto a sé tutti gli uomini (Gv. 12, 32).

Tra gli amici dell’uomo di Nazareth, figurava **Simone, figlio di Jona, denominato Cefa cioè Pietro**, uno dei Dodici, che l’uomo di Nazareth, risorto dalla morte il terzo giorno dopo la crocifissione e prima di ascendere al cielo, **avrebbe nominato suo Vicario in terra, capo della Chiesa visibile.**

Conosciamo il seguito della storia: l’opera di evangelizzazione che i Dodici avrebbero condotta in tutte le regioni del mondo, la diffusione della nuova Verità, e sappiamo che **Pietro, il Vicario di Cristo, primo Papa e vescovo di Roma, avrebbe dato la sua vita per il più importante e vero “amico”, quel Gesù che per lui aveva offerto la propria e per tutti.**

Ora, come dicemmo sopra, su quelle zolle imporporate dal sangue del primo Papa, sorge la Basilica omonima che ne custodisce i resti mortali, dove i suoi successori hanno esercitato il supremo magistero nell’esercizio vigilante dell’ovile dai lupi esterni ed interni, nella guida del cattolicesimo, nella custodia del **Depositum Fidei**. Assolsero questo ufficio, certamente pesante assai **“a chi dal fango il guarda”** (Purg. XIX, 104) **ma nel forte ancoraggio della fede e nell’adesione a quella verità che “fa liberi”** (Gv. 8, 32).

E ancorché perseguitati, asse-
diati, fatti prigionieri dai tiranni

di questo mondo, tenuti in ceppi, **essi non considerarono il soglio papale come ambiente che, alla lunga, stanca e da cui è salutare uscire per andare a fare quattro chiacchiere con gli amici in taverna allora o in pizzeria oggi.**

Ma poi, detto sinceramente: di che costrizione parla Papa Bergoglio? Di quali limiti, pali, inferriate, saracinesche, gabbie parla? **Che abbia agito, e continui a girare e ad agire liberamente, ed anche troppo, lo si vede chiaramente dallo scasso e dallo sconquasso che ha operato, indisturbato, nei territori della dogmatica, della liturgia, della morale, della dottrina sociale, della comunicazione.**

Un pontificato, il suo, **all’insegna della rivoluzione** – come se non bastasse quella messa in atto da Paolo VI – **perseguita e sancita, tanto per dire, con quell’udienza concessa a un milanese “centro sociale”** a cui ha conferito la medaglia d’oro per la **“lotta di popolo”** (24 ottobre 2014).

Chi si è opposto al commissariamento dei Frati Francescani dell’Immacolata, messi liberamente da lui sotto un’inquisizione mai esistita nemmeno nei torbidi nefasti staliniani? Ha trovato opposizione?



Francesco (vescovo di Roma).

No, soltanto vili e codardi consensi puntellati da una stampa fiancheggiatrice.

Senza veli e con brutale sincerità **Leonardo Boff**, il tristo frate della **“teologia della liberazione”**, ha affermato che Bergoglio, fin quando era arcivescovo di Buenos Aires obbediva ai comandi del Vaticano ma **“ora che è Papa può fare quello vuole”**. E si vede!

Fatti esperti, in questi due anni, sulla strategia che questo pontificato applica per aprire varchi al mondo, una strategia, infatti, che predilige annunci, riflessioni, esternazioni a braccio, i tanti **“qui lo dico e qui lo nego”**, dati quasi distrattamente da chi intende farsi passare per imprudente, fatti esperti di ciò noi siamo convinti che non passerà tempo che verrà quanto prima annunciato e poi approvato un documento disciplinare contenente: **l'opzione del matrimonio dei preti, la comunione ai divorziati e ai conviventi, la sanatoria per i sodomiti, il sacerdozio “ad interim” da conferirsi ai cosiddetti “viri probati”, l'Ordine sacro alle donne, l'annacquamento del decalogo.**

E, così, analogamente, sarà redatto un **“Motu proprio”** con cui sarà concesso ai sacerdoti e alle persone consacrate – religiosi/religiose – **un pacchetto/vacanze, ore di tempo libero, turni per la celebrazione della santa Messa, guarentigie sindacali, diversificazione dell'attività commutando quella, ad esempio, conventuale, in corsi di portamento o di cosmesi.**

C'è dell'ironia in quanto diciamo ma, intanto, l'uscita del Papa che non si sente libero di incontrare gli amici – quali? – di voler passare inosservato – ma proprio lui che fa trapelare notizie personali come le telefonate a privati, **che cerca l'applauso dei suoi 18 milioni “followers”, che ha conquistato Time, Vanity Fair**, che per lui esce nelle edicole un settimanale **“il mio Papa”** ecc..? – **fa capire che anche la sua funzione sarà da considerare alla stregua di un alto dirigente, di un presidente e non più quella di un consacrato che deve anche offrire la sua vita per il Signore**, se necessario.

E allora, **noi, candidamente, pensiamo che se Papa Bergoglio si sente oppresso dal protocollo, dai rituali, dalle incombenze, dai gravosi impegni che gli derivano dall'ufficio, ha soltanto da lasciare**, così come ha lasciato il cardinal Ratzinger emerito Papa, e far posto ad altro che, stante la speranza quale ultima risorsa, **ci si augura possa essere il vero Vicario di Cristo** e non un semplice vescovo di Roma, che voglia salutare i cattolici con il canonico **“sia lodato Gesù Cristo”** e **che si inginocchi durante il momento solenne e divino della Consacrazione davanti a Cristo Eucaristia**, ma soprattutto **riporti la dimensione della trascendenza e della sacralità nella pastorale rimettendo “Roma nel buon filo”** (Par. XXIV, 63).

Quanto al seguito dell'intervista, resta sospesa, nella dimensione di ambiguità, la questione delle dimissioni papali che, seppur da lui non condivise in linea generale, sono apprezzate

quelle di Benedetto XVI, il Papa che al momento dell'elezione chiese alla Cattolicità di **“pregare perché non indietreggiasse davanti ai lupi”** risultando pavido al primo guaio del mondo e, con ciò, pronto a saltare dalla barca di Pietro **“schetiniato modo”**.

E qui, ci permettano i lettori, **non possiamo fare a meno di pensare a come il cardinal Ratzinger convinse il malato GP II a rimaner sulla cattedra di San Pietro “usque ad mortem”**, fino alla morte, per testimoniare l'incrollabilità del papato, cosa che, a sua volta, egli scansò ritenendo opportuno, per **“ingravescente aetate”**, ritirarsi, **alla faccia del proposito di non fuggire.**

Papa Bergoglio definisce il gesto dell'emerito come **“scelta coraggiosa”**. Da come la vicenda si è svolta, e da quanto è trapelato dal silenzio delle sacre stanze, **c'è da credere il contrario.**



Francesco (vescovo di Roma).

E, per concludere, vogliamo dire che non ci piace per niente la definizione che Papa Bergoglio dà della **Sacra Curia** – non tanto per la **forma**, ma per la **sostanza**, come egli distingue – assimilata a **“l'ultima corte d'Europa” perché essa è, diversamente proprio nella sostanza, la prima del mondo, una corte il cui Re è Cristo stesso ed egli il suo Vicario.**

Non ci piace questa definizione perché è nello spirito di un pseudo-pauperismo spettacolare e massmediatico di Papa Bergoglio che: **rifiutò i solenni paramenti papali nella sua prima Messa alla Cappella Sistina, ignorando quanto il Signore intima e comanda a tal proposito** (Es. 28, 1/43); disertò il concerto di musica classica organizzato in suo onore nella Sala Paolo VI **per non sentirsi “un principe rinascimentale”** ma partecipando, però, **al raduno carismatico nello stadio Olimpico di Roma ove ballò e cantò e assistendo, il 14 dicembre 2014, a un concerto** – se così si può dire – **di musica rockettara proprio in quella sala Paolo VI**, a cui parteciparono i nomi più gettonati di questa musica tra cui la **Patti Smith di marca gnostico/atea**; si mise in fila presso il ristorante interno del Vaticano

perché gli astanti lo considerassero davvero uno di loro; indossò **un pettorale di vil metallo** che, tra l'altro, si premurò di non esporlo durante l'incontro che ebbe con il rabbinato di Israele, il luglio scorso del 2014, occultandolo, con astuta sbadattaggine, nella fascia.

Ecco, **questa intervista tv**, che replica appunto quella riportata da **Il Messaggero**, **è un altro passo che condurrà la Chiesa verso quella configurazione disegnata dai centri massonici che la vogliono come una chiesa inglobata nell'unità universale delle chiese**, una delle tante in cui sarà possibile ai rispettivi ministri uscire la sera per andarsene in discoteca ad ascoltare, mettiamo, la suor Cristina canterina, o correre per i viali dei parchi in tuta e ipod, o passare un pomeriggio allo stadio per dar forza alla... **fede calcistica.**

Manca soltanto questo perché in sinagoga, in moschea e in pagoda ha già pregato.

PIANO DI BATTAGLIA

del Prof. Silvano Borruso

2

UNITA PERSONALE: RELIGIOSA E MORALE

Per capire l'importanza dell'unità, si rifletta prima sulla sua attuale mancanza, non percepita a causa di un'educazione deliberatamente instupidente, da una disinformazione depistante e dal rumore continuo dell'industria dell'intrattenimento. Il discorso che segue risulterà ostico a molti, ma va fatto. Chi non lo gradisca smetta di leggere e vada a farsi intrattenere dal Rigoletto di turno.

Cinque secoli di beffa, dilleggio e vaniloquio sono riusciti a cancellare dalla mente dei più **l'idea stessa di un peccato di origine alla base del disordine che infuria nell'intimo di ogni essere umano.**¹¹ **E un secolo di colpevole silenzio di chi avrebbe dovuto – e dovrebbe ancora – parlare, ha completato lo sfascio.**

Quando chi doveva parlare lo faceva, e l'azione seguiva la sana dottrina, si anteponeva la preparazione spirituale all'azione, anche militare.

Racconta Hilaire Belloc (1870-1953), che alla battaglia di Muret¹² **i mille cavalieri di Simon de Montfort ascoltarono Messa in sella, armati e in corazza, prima di at-**



San Pio V.

taccare il centro dell'armata nemica, da 40 a 50 volte più numerosa, e sgominarlo. E Papa Pio V inviò a Messina, dove la flotta in partenza per Lepanto era alla fonda, 500 preti per celebrare Messa e confessare i combattenti per rimmetterli in stato di grazia prima di salpare. Don Giovanni d'Austria Grande Ammiraglio, affiancato dal settantenne Sebastiano Veniero, decretò la pena capitale per chiunque osasse pubblicamente infrangere la legge divina da quel momento.

Non scherzavano: due disgraziati, sorpresi a bestemmiare durante una partita a carte, furono impiccati a vista di tutti, prima di salpare per lo scontro con la marina ottomana.

Papa Pio V era anche conscio dell'importanza della preghiera: indisse una crociata di Rosari in tutta la Cristianità per implorare la vittoria dal Cielo.

Fu così che una accozzaglia di galere veneziane e spagnole, nonostante l'astio tra i due popoli, coadiuvata da galere genovesi, papali e

maltesi, ebbe ragione di una flotta numericamente e fisicamente superiore per non aver dovuto intraprendere lunghe rotte prima dello scontro. **La festa della Madonna del Rosario viene ancora celebrata il 7 ottobre.**

¹¹ "Guerra civile" lo chiamava Aristotele quattro secoli prima della Redenzione. Anche un saggio Cherokee del Nord America avvertiva un giovane circa l'esistenza del lupo del bene e di quello del male che

portava dentro. E al giovane che chiedeva: "Chi dei due avrà la meglio?" rispose: "Quello che nutrirai".

¹² 12 settembre 1213.

Ebbene, i mezzi sono ancora quelli. Il battezzato che persegue **unità personale** non la troverà che in quelle due pratiche, cominciando con percepirla per quello che sono.

La Messa, per cominciare, è la **ri-attuazione** (si noti bene il termine, non “ri-petizione”) **del sacrificio del Calvario**; si tratta dello stesso sacrificio, che trascende spazio e tempo per ri-attuarsi davanti a chi celebra o assiste.

Nella vita del battezzato, **la Messa fa da asse attorno al quale ruotano le vicende quotidiane**; egli adesso trasmette energia invece di disperderla oscillando in disordine.

E niente lo scuote, neanche la persecuzione. Il vescovo di Saigon Nguyen Van Thuan (1928-2002) trovò la forza di resistere durante 13 anni di carcere (9 in cella di isolamento) nella Messa, celebrata nottetempo a memoria e con solo tre gocce di vino e una d’acqua nel palmo della mano.

Se alla Messa aggiunge il Rosario¹³, gli effetti lo sorprenderanno: migliorerà non solo la conoscenza e la padronanza di sé, ma anche il giudizio di eventi, cose e circostanze che domina ora dall’asse fisso, senza il quale veniva prima dominato e sbalottato in disordine.

E si accorgerebbe che l’accozzaglia apparentemente senza senso che lo circonda non è che lo schieramento del nemico, i cui mirmidoni percepisce ora chiaramente.

La consapevolezza di trovarsi in perpetuo assetto di battaglia agli ordini di Chi disse: «Senza di Me non potete far nulla», è conditio sine qua non per vincere, ma non è che l’inizio. L’unità va estesa dalla persona individuale al piccolo esercito in ordine di battaglia.

Cominciamo con l’individuare i punti deboli del nemico. **Primo: il potere politico di oggi, dovunque si guardi, è illegittimo.** Il rifiuto dell’origine divina dell’autorità, e quindi di ogni controllo esterno propugnato sempre più bellicosamente dall’**Umanesimo Rinascimentale**, poi dalla **Riforma Protestante** e infine dalla **Rivoluzione Illuministica** con le sue “**costituzioni**” (tentativi falliti di promulgare leggi immortali fatte da mortali), fa sì che **codesto potere manchi di una base che lo legittimizzi**, nonostante i salti mortali di Max Weber e quelli di “padri costituenti” in sede di assemblee più o meno variopinte.

Chi ha una certa dimestichezza con il giuridichese può intraprendere ricerche. Qui ci interessa la pratica, cioè **che leggi positive ma ingiuste emesse da uno Stato illegittimo sono altrettanto illegittime**: vincolano o per paura o



per convenienza, **ma non in coscienza.** Non si infrange il Quarto Comandamento disubbidendole.

Ma l’uomo, nato per esser libero, **anche da solo** ha mezzi per asserire quella libertà.

Rispetto allo Stato **ha già cominciato a praticare l’astensione dal voto.** Il senso di panico che ha colto gli uomini di potere davanti al recente drammatico calo di votanti in due regioni italiane è altamente significativo, ma è solo un passo nella direzione giusta.

Il secondo è divestirsi del corredo di mezzi di distrazione di massa: **televisione e intrattenimenti del genere.**

Il terzo è scrollarsi di dosso non tanto i contenuti più o meno inutili della cosiddetta “**istruzione**” di Stato quanto **il condizionamento da essa inculcato che a un tipo di istruzione debba corrispondere un tipo di lavoro, dipendente e con posto fisso.**

Questa visione l’ha fatta a pezzi proprio il premier Renzi dichiarando: “Il posto fisso non c’è più”.

Per chi gode (*rectius* soffre) di un solo tipo di istruzione, una notizia del genere è devastante; ma chi è conscio che **la specializzazione è caratteristica del mondo degli insetti e non degli uomini**, vede nella stessa notizia la via esilarante verso la libertà.

Mi spiego.

L’uomo, nella fattispecie il maschio della specie, si apre naturalmente a ventaglio verso varie realtà a partire dall’infanzia. A lasciarlo libero, incoraggiandolo a sviluppare quello che gli piace e in cui mostra abilità, ai 14-15 anni il ragazzo svilupperebbe già un certo numero di talenti in combinazione unica per ogni individuo.

Glielo impedisce la scuola d’obbligo, che a sei anni lo rinchiude in una prigione a tempo parziale per altri dodici, e dalla quale esce mentalmente anchilosato e moralmente rattrappito.

Ma i talenti sono solo in letargo. È questione quindi di scoprirli e svilupparli sotto la guida di un maestro per ciascuno di essi.

Questo una volta lo si chiamava **apprendistato**. Non è sparito per caso, ma ad opera di una seconda combutta liberticida di Stato e di sindacati di cosiddetta “sinistra”. Chi ha la memoria lunga ricorderà **come la DC del dopoguerra affidasse le politiche scolastiche a uomini del PCI nemici, al pari dei sindacati, di uomini liberi ed economicamente indipendenti come gli artigiani e i piccoli agricoltori.**

Ma niente proibisce di **ravvivare l’apprendistato a furor di popolo, praticandolo privatamente.** Di abilità commercializzabili, sia intellettuali che manuali, ce n’è legio-

¹³ Van Thuan ne recitava 15 ogni giorno.

ne; chi ne ha un discreto pacchetto può offrirle a tempi e luoghi di sua scelta. Diverrebbe così un bersaglio mobile per non dire invisibile al fisco impazzito di cui sopra; **“aprire bottega”**, invece, lo renderebbe facile preda dello stesso.

Qui va fatto un discorso sulla tassazione. Uno Stato, anche se illegittimo, emette quantità ingenti di leggi, non tutte ingiuste. Come fa il soggetto isolato a distinguerle?

Con tre criteri infallibili:

a) **una tassa è giusta** se l'imponibile non è il valore aggiunto dallo sforzo di chi lavora ma quello **sottratto** alle risorse naturali, come il suolo, lo spettro elettromagnetico, ecc. Una tassa di occupazione del suolo, che lasci i frutti del lavoro al produttore, e convogli alla comunità il valore prodotto dalla comunità stessa, **sarebbe eminentemente giusta**.

b) **una tassa è giusta** se applicata in funzione del bene comune e non di una sezione privilegiata della popolazione.

c) **una tassa è giusta** quando i suoi fautori non se ne auto-esentano.

Ogni tassa ingiusta va evasa come si può, dal lavoro in nero all'emigrazione parziale: **evadere tasse ingiuste non è che legittima difesa contro le angherie sopradescritte**.

Questi i soli, anche se non pochi, mezzi di difesa a livello **individuale** contro lo Stato liberticida. Prima di analizzare i mezzi di contrattacco sociali, esponiamo quelli sempre individuali contro l'usura, fortificati dalla conoscenza del suo *modus operandi*.

Il primo è evidente: **mai indebitarsi con il sistema bancario**. Quando **Henry Ford** fondò la sua azienda nel 1903, prese 30mila dollari in prestito ma **da un amico, non dalle banche** (che detestava come loro detestavano lui). 16 anni dopo, nel 1919, la sua intrapresa valeva 900 milioni di dollari.

L'infima base di contante su cui le banche basano la riserva frazionaria è anche il loro tallone d'Achille. **La tattica si suggerisce da sé: sempre prelevare, mai depositare contante in banca. Il luogo naturale del contante sono le tasche del popolo, dalle quali deve regolarmente uscire per regolarmente rientrarvi senza essere accaparrato da nessuno.**

Così le banche sarebbero costrette a scoprire le carte: for-

zate a fare uscire contante senza mai vederlo entrare, **do-vrebbero farne stampare di più per non rivelare di essere insolventi**, e lo renderebbero abbondante.

Sempre in tema finanziario, **combattere all'arma bianca ogni tentativo di sostituire il contante con “strumenti di credito”**. Codesto andazzo sta lentamente ma inesorabilmente portando verso l'impianto sottocutaneo del microchip, per il momento **“volontario”** ma presto obbligatorio,

e che permetterà di comprare e vendere solo agli impiantati.

Il clic adatto priverà di quel potere chiunque osasse ribellarsi a qualsiasi diktat del Grande Fratello di orwelliana memoria.¹⁴

Un ulteriore mezzo di lotta individuale è **l'autosufficienza**, a cominciare dalla produzione di sussistenza degli elementi essenziali: **cibo, vestiario e tetto**. Evidentemente questa non sarà possibile al 100%, ma quanto più si avvicini a quel traguardo, meglio. In altre parole **comprare il meno possibile, produrre il più possibile**.

Non sarà facile. Il consumismo si è lasciato dietro due generazioni di semi-ebeti incapaci di sottomettersi alla disciplina di un lavoro continuo, anche se non duro. Ma gli stimoli della fame faranno presto scoprire l'incredibile fertilità anche di fazzoletti di terreno, com'è buono il cibo naturale prodotto e processato in casa, la versatilità di un geniale marchingegno come la macchina da cucire, e un lungo eccetera.¹⁵

L'ultimo mezzo è favorire l'economia locale a spada tratta. **Se comprare si deve, farlo dal produttore più vicino, anche se il costo sembra superiore a quello dei supermercati:**

il guadagno di qualità compenserà la perdita di quantità. E non ci si dimentichi di calcolare gli spostamenti in auto, che costano qualcosa come 0.4€/km.

Sono possibili quindi un certo numero di **misure difensive individuali**, che però non bastano per passare al contrattacco: va messo in azione **il principio di solidarietà**.

(continua)

¹⁴ Si legga **“Auto Sufficienza”** di John Seymour per una miniera d'oro di idee sull'assunto.

¹⁵ Questa tecnica viene già applicata in Sardegna. Nulla osta perché lo venga altrove.

Conoscere la Massoneria

del Cardinale José Maria Caro y Rodriguez
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

AZIONE MASSONICA CONTRO LA CHIESA CATTOLICA IN FRANCIA

Louis Blanc, nella sua “Storia della Rivoluzione” ha scritto un articolo intitolato: “Rivoluzionari Mistici”, nel quale egli, da indisciplinato massone, lungi dall’essere al corrente dei supremi capi della loggia, descrive la parte che essi ebbero nell’opera massonica.

«Primo, è importante presentare al lettore **il movimento sotterraneo che ha minato i troni e gli altari: i rivoluzionari, i più profondi e attivi dell’Enciclopedia**»¹.

Poi, egli descrive la Massoneria, i suoi i tre gradi, la creazione dei gradi delle **Retro-logge**, riservate alle anime ardenti, la costituzione del **Grande Oriente**, come il governo centrale delle logge e poi aggiunge: «**Da quel momento, la Massoneria fu costantemente aperta alla maggioranza di quegli uomini che noi incontreremo ancora nel centro della lotta rivoluzionaria**»².

È ben noto che la Rivoluzione Francese non solo detronizzò il Re ma cercò anche di detronizzare Dio, dichiarando che «**Non esiste alcun Dio, l’uomo è Dio a se stesso, l’umanità deve rapidamente spezzare il Culto della Fede cristiana; il più bel cortigiano, simbolo della bellezza e dell’essere divino deve prendere il posto del Salvatore del mondo al di sopra degli altari e deve ricevere l’omaggio della nazione e delle pubbliche autorità**»³.

Barruel dice che il 12 agosto 1792, i rivoluzionari cominciarono a datare gli anni dall’inizio della Rivoluzione Francese, o della “Libertà”, come si diceva. Alla lettura del famoso decreto che fu rivelato pubblicamente il più amato segreto dei massoni: «**Tutta la Francia non è che una grande loggia; i Francesi sono tutti massoni e l’intero universo diventerà presto come tutti noi**».

Si dovrebbe leggere la storia per sapere fino a che punto la furia anti-Cristiana giunse nella grande loggia. Per un certo tempo, si tollerarono i **preti costituzionali**, cioè quelli che furono deboli da riconoscere la **Costituzione Civile del Clero** che, in molte regioni, ebbe la comune fortuna; essi furono condannati alla deportazione e molti furono temporaneamente incarcerati in città prossime al mare e trattati con la peggiore disumanità. **Dei settecento**, raccolti nella baia di Rocheford, **cinquecento morirono nell’arco di dieci mesi**, e la maggior parte dovette nascondersi o lasciare la Francia. Dopo i preti, la furia si rivolse alle le chiese, ai monumenti, alle loro statue e ai loro oggetti sacri, ecc.. «**Non si esagera** – affermò il collaboratore e apostata Abbe Gregoire – **nel**



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago, Cile (1939-1958).

dire che l’elenco degli oggetti rubati, distrutti e degradati riempirebbe molti volumi»⁴.

Tutti sanno che pochi anni fa, nel 1905, il governo francese ruppe le relazioni con la Santa Sede, espulse dal paese tutti gli Ordini insegnanti come pure quelli che non lo erano; si impossessò delle loro proprietà, rimosse chiese, parrocchie case episcopali, dopo essersi appropriato dei loro stipendi che, secondo un accordo con la Santa Sede, erano ad essi dovuti. In una parola, **lo sforzo supremo fu quello di sopprimere la Chiesa Cattolica in Francia; essi rimossero i crocifissi dalle scuole e dalle corti di giustizia, essi cancellarono il nome di Dio dai testi ufficiali scolastici e tentarono di sopprimere, in un sol colpo, ogni tipo di insegnamento religioso**.

«Dalla documentazione massonica, contenuta principalmente nel Bollettino Ufficiale, Atti e Contabilità del Grande Oriente, è stato dimostrato che le misure anti-clericali, prese dal Parlamento francese, furono prima decretate nelle logge massoniche ed eseguite sotto la direzione del Grande Oriente, **il cui intento dichiarato era di controllare ogni persona e cosa in Francia**»⁵.

¹ Gli enciclopedisti tra i quali i più noti furono Diderot, Voltaire, d’Argenson – nel secolo 18°. Essi prepararono la Rivoluzione Francese.

² Copin Albancelli, “La Drame Maconnique: Le Pouvoir occulte Contre La France” pp. 305-311.

³ Ed. Em. Eckert “La Franc-Maconnerie dans sa Veritable Signification, n. 2, Deuxieme ‘epoque”.

⁴ Marion, “Hist. Eccles.”, Vol. 3, PP. 596-597.

⁵ Bollettino del Grande Oriente, 1890, pp. 500 ss.



Gentile Sig. Franco, le sue risposte, nonostante la gravità degli argomenti trattati, hanno riempito il mio animo di pace e di una serenità che cercavo da tempo. Inoltre l'opportunità di poter aver questo scambio di epistole, anche se "informatiche", mi riempie di gioia. (...)

Tuttavia la profondità delle risposte ha fatto sorgere in me molte altre questioni!

Non voglio approfittare della sua bontà e pazienza, sono molto felice della possibilità che mi ha dato di riflettere sulle sue risposte.

Per quanto riguarda le Torri Gemelle e i rimanenti attacchi dello stesso giorno, ritiene sia stato un complotto per arrivare al completo controllo del mondo e un tentativo di provocare la 3a guerra mondiale?

Comunque Sig. Franco se lo desidera o avesse bisogno sarei felice di poterla aiutare mettendo a disposizione un po' del mio tempo magari con qualche ricerca che possa essere utile per il vostro mensile.

Grazie ancora per il suo impegno e il suo lavoro. Non ho altre parole di ringraziamento se non un ennesimo grazie di cuore!

(Gianluca Arcaro)

Dopo l'invio di "Paolo VI il Papa che cambiò la Chiesa".

Merci beaucoup!
C'est magnifique.

(Abate R.J.G. - Canada)

Caro Franco, congratulazioni per la vostra recente pubblicazione su Paolo VI. È molto chiara e molto convincente per i lettori che potrebbero non avere familiarità con la storia della crisi della Chiesa cattolica.

Mi riferisco a quei cattolici più giovani, nati dopo il Concilio Vaticano II.

Grazie per tutte le vostre ricerche e la perseveranza. Ho trasmesso copie a sacerdoti e a dei miei amici, tra cui un giovane ex sacerdo-

te Novus Ordo, che si è ora convertito alla Tradizione. Questo prete ha rivelato alcune cose incredibili che vengono insegnate nei seminari moderni. La corruzione è dilagante, molto peggiore di quanto la gente possa immaginare e, naturalmente, i giovani sacerdoti apprendisti non hanno idea di ciò che si trova davanti a loro, quando entrano nei seminari moderni.

Essi sono costretti a studiare teologi corrotti e ciò spiega il perché la situazione stia solo peggiorando.

Che Dio abbia pietà di noi.

Per l'anno 2015 ti auguro buona fortuna e salute

Che Dio ti benedica

(Rosemary McCloskey - Australia)

Saluti ancora, Franco,

Ciò che ho scritto di seguito è certamente solo una congettura, solo per i tuoi occhi, forse è stravaganza, ma noi stiamo ancora vivendo in tempi da pazzi.

Per alcune ragioni, io sono preoccupata per te, io spero che tu stia bene. Io aumenterò le mie preghiere per te, in modo che Nostro Signore continui a benedirti, a rafforzarti e aumentare la tua fede e farti crescere nelle virtù.

Tu devi sentire tremendamente la mancanza di Padre Villa!

In Gesù e Maria

(Ann Popelka - Madrid, Spagna)

Caro Signor Adessa:

Sono molto grato per il vostro lavoro, del quale sono giunto sempre ad importanti conferme di ciò che intuitivamente indovinavo.

Le sue opere hanno una grande importanza nei tempi in cui viviamo. È nel mio caso non è caduta nel vuoto perché ci ha portato a discuterne appassionatamente.

Ancora una volta, grazie.

(Prof. Pedro Rizo - Spagna)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

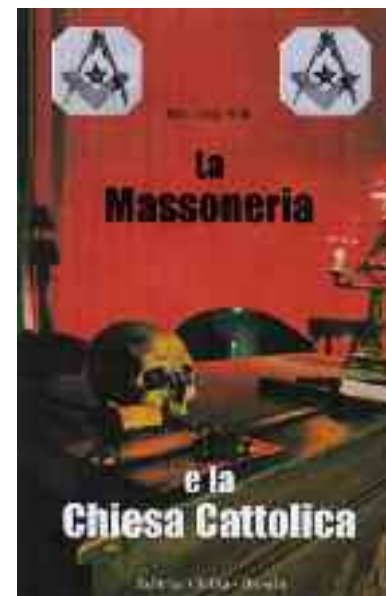
LA MASSONERIA E LA CHIESA CATTOLICA

Sac Luigi Villa

I sacerdoti sono presi da numerose attività e preoccupazioni pastorali, quindi, come impossibilitati ad interessarsi e ad informarsi dei problemi socio-politico-religiosi che minano la stessa Fede.

È la Massoneria che sta in prima fila a questa nuova Rivoluzione che vuole distruggere definitivamente la Chiesa Cattolica e persino l'idea cristiana.

Questo nostro libro, quindi, vuole far conoscere al clero ed ai fedeli questo moderno Cavallo di Troia - ormai entrato in profondità anche nelle mura della Chiesa! - con una reazione soprannaturale guidata da Gesù stesso col suo "non prevalebunt!".



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 - 25123 Brescia
info@omieditriceciviltà.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

LA GUERRA MONDIALE LA RIVOLUZIONE LIBERALE E QUELLA BOLSCEVICA

Anche per la **Germania imperiale** le prime operazioni militari se, a prima vista vittoriose, nella sostanza si rivelarono un disastro. A occidente, l'ala destra dell'esercito del "**piano Schlieffen**", che aveva avviato l'offensiva attraverso il neutrale Belgio, subì un imprevisto arresto; il 5 agosto le fortificazioni di Liegi opposero una inaspettata resistenza; il generale **Ludendorff**, comandante della 2a Armata, fece portare avanti i moderni e potenti obici da 420 mm che "**polverizzarono**" i forti, consentendo ai tedeschi l'occupazione della città e la prosecuzione dell'invasione solo il 16 agosto. Sulla sinistra dello schieramento tedesco, a sud, il **principe di Rupprecht** aveva già iniziato il ripiegamento della sua 6a Armata, secondo la prevista pianificazione, sotto l'attacco della 1a e 2a Armata francesi, le quali, dovevano penetrare nella Lorena; questi, su sollecitazione del suo capo di stato maggiore **Kraft von Dellmensing**, ottenne dal comando imperiale l'autorizzazione ad impiegare sei divisioni della 7a Armata della riserva, per passare, il 20 agosto, al contrattacco obbligando le forze francesi al ripiegamento e, nel contempo, fuori dalla trappola nella quale si erano avventurate.

A Berlino, il Capo di Stato Maggiore imperiale, **gen. Moltke**, abbandonò di fatto il piano Schlieffen per adottare l'ipotesi di un doppio avvolgimento nei confronti delle forze francesi. Dal 25 agosto, il contrattacco dell'ala sinistra (6a e 7a Armata) si sviluppò in territorio francese, dividendosi in numerosi rivoli esaurendosi progressivamente, per poi arrestarsi definitivamente in una zona idonea alla difesa francese. Lo sforzo principale originario dell'ala destra tedesca avvolgente, [non alimentata con forze della riserva, anzi privata, di tre C. A. e di una Divisione di cavalleria, trasferite d'urgenza sul fronte orientale, (dove la 1a e la 2a armata russe, senza attendere il completamento della mobilitazione, il 17 e il 21 agosto, rispettivamente, avevano iniziato l'invasione della Prussia sconfiggendo le unità tedesche contrapposte) – per di più, modificati, in successione, gli obiettivi tattici], progressivamente esaurì la sua capacità di penetrazione per subire il definitivo arresto sul fiume Marna, il 7 settem-



Vladimir Uljanov (Lenin).

bre di fronte alla disperata resistenza di tutte le forze francesi disponibili, raccolte e portate al fronte con ogni mezzo anche con tutti i taxi di Parigi appositamente requisiti.

Sul fronte orientale, i successi russi avevano creato una situazione difficile, dovuta all'invasione di parte della Prussia. Il comando supremo decise l'immediata sostituzione dell'impressionabile comandante dell'8a Armata, **gen. Von Priwitz**, (il quale, aveva già ordinato la ritirata per una difesa arretrata sul fiume Vistola), con il vecchio **gen. von Hindenburg** (richiamato in servizio dalla pensione) al quale fu affiancato, quale capo di stato maggiore il **gen. Ludendorff**. Quest'ultimo, ricevuta la nuova nomina, mentre si trovava nella zona di Namur, raggiunse in fretta Coblenza e si presentò al comando supremo al **gen. Moltke**; presa conoscenza della situazione particolare del fronte orientale, chiese e ottenne l'immediato annullamento del previsto ripiegamento sulle posizioni arretrate delle guarnigioni e delle forze tedesche, nonché ottenne opportune modifiche delle dislocazioni di due corpi d'armata; aveva intuito che per vari motivi la 1a e la 2a Armata russe avevano esaurito la loro capacità offensiva.

Raggiunto poi il suo comandante sul fronte orientale, **von Hindenburg**, il 23 agosto a Marienburg, acquisite le ultime informazioni sul nemico in particolare sulla non ancora organizzata 2a Armata del **Gen. Samsonov**, ridislocò le forze tedesche, dopo rapidi movimenti per ferrovia e via ordinaria, il 26 agosto, avviò l'improvviso e violento attacco sui fian-

chi delle forze russe mentre erano in movimento verso ovest. La battaglia che prese il nome di **Tannenberg** (dal nome di un villaggio dove, nel 1410, i cavalieri teutonici erano stati sconfitti dai lituani) fu per giorni accanita; **il 30 agosto la 2a Armata russa di circa 350.000 uomini aveva cessato di esistere! 92000 furono i prigionieri in mano tedesca**, dei restanti, non è mai stato fatta una indagine sui morti, dispersi o rientrati nelle linee russe; il suo comandante, **Samsonov** con qualche ufficiale del suo stato maggiore, fu visto avviarsi a piedi verso la frontiera russa, esausto, cominciò a rimanere indietro per poi scomparire; la sua fine non è nota, forse si suicidò per non cadere prigioniero.

(continua)

GIUGNO

2015

SOMMARIO

N. 483

LA SACRA UMANITÀ DEL CRISTO

- 2 **La sacra umanità del Cristo (1)**
del prof. Dietrich von Hildebrand
- 6 **La schiavitù monetaria**
del prof. G. Auriti
- 8 **Direttive del Gran Maestro della
Massoneria ai vescovi massoni**
- 12 **Documenta Facta**
- 14 **Il segreto della tomba vuota
di Padre Pio (48)**
a cura di F. A.
- 16 **Libertà va cercando**
del prof. Luciano Pranzetti
- 19 **Piano di battaglia (2)**
del Prof. S. Borruso
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XVI Domenica dur. l'anno
alla XX Domenica durante l'anno)